

# Relazione trimestrale al 30 giugno 2001

---



SANPAOLO IMI S.p.A.

---

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 3.932.435.119,2 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



# Sommario

---

<b>4</b>	<b>Dati di sintesi del Gruppo</b>
<b>5</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>6</b>	<b>Conto economico consolidato riclassificato</b>
<b>7</b>	<b>Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato</b>
<b>8</b>	<b>Stato patrimoniale consolidato riclassificato</b>
<b>9</b>	<b>Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato</b>
<b>11</b>	<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo</b>
12	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
16	I risultati consolidati
23	I conti di capitale
24	La gestione dei rischi finanziari
26	Le altre informazioni
26	• L'andamento delle quotazioni azionarie
27	• La composizione dell'azionariato
27	• Il <i>rating</i>
28	Le Aree di Affari del Gruppo
<b>47</b>	<b>Note Esplicative</b>
<b>51</b>	<b>Allegati</b>
52	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo semestre 2000
53	Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/6/2000
54	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

# Dati di sintesi del Gruppo

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1)	Bilancio
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Margine di interesse	1.426	1.396	+2,1	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.330	1.438	-7,5	2.852	2.641
Spese amministrative	-1.783	-1.752	+1,8	-3.572	-3.076
Risultato di gestione	1.200	1.316	-8,8	2.514	2.460
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-248	-271	-8,5	-639	-581
Utile ordinario	883	959	-7,9	1.699	1.789
Utile straordinario	173	310	-44,2	402	396
Utile netto di Gruppo	688	729	-5,6	1.231	1.292
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Totale attività	173.979	177.901	-2,2	172.101	172.101
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	94.648	90.851	+4,2	94.953	94.953
Titoli	26.397	28.049	-5,9	25.000	25.000
Partecipazioni	4.240	2.917	+45,4	3.573	3.573
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.919	103.135	+1,7	104.144	104.144
Passività subordinate	5.179	3.760	+37,7	5.158	5.158
Patrimonio netto di Gruppo	7.668	7.282	+5,3	7.353	7.353
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>					
Attività finanziarie totali	306.762	306.075	+0,2	304.141	304.141
- Raccolta diretta	104.919	103.135	+1,7	104.144	104.144
- Raccolta indiretta	201.843	202.940	-0,5	199.997	199.997
- Risparmio amministrato	74.246	74.399	-0,2	71.084	71.084
- Risparmio gestito	127.597	128.541	-0,7	128.913	128.913
- Prodotti del Gruppo	123.327	124.530	-1,0	124.907	124.907
- Prodotti di terzi	4.270	4.011	+6,5	4.006	4.006
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>					
ROE annualizzato (2)	19,0	21,0		18,5	18,1
Cost / Income ratio (3)	60,4	57,2		59,2	56,2
Commissioni nette / Spese amministrative	74,6	82,1		79,8	85,9
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,8	1,2		1,0	1,0
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,9	1,5		1,0	1,0
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)</b>					
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,8	n.d.		7,1	7,1
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,3	n.d.		9,2	9,2
<b>TITOLO AZIONARIO</b>					
Numero azioni (milioni)	1.404	1.403	+0,1	1.404	1.404
- numero azioni in circolazione	1.387	1.399	-0,9	1.365	1.365
- numero azioni proprie della Capogruppo	17	4	n.s.	39	39
Quotazione per azione (€; prezzi di riferimento)					
- media	16,201	14,774	+9,7	16,612	16,612
- minima	14,002	11,483	+21,9	11,483	11,483
- massima	18,893	18,482	+2,2	20,800	20,800
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,50	0,52	-3,8	0,93	0,93
Dividendo unitario (€)				0,57	0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,42	3,42
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,53	5,21	+6,1	5,39	5,39
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti	35.628	35.809	-0,5	35.729	35.729
Filiali bancarie in Italia	2.170	2.112	+2,7	2.137	2.137
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	95	89	+6,7	91	91
Promotori finanziari	5.529	5.216	+6,0	5.495	5.495

(1) I dati pro-forma sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'11/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

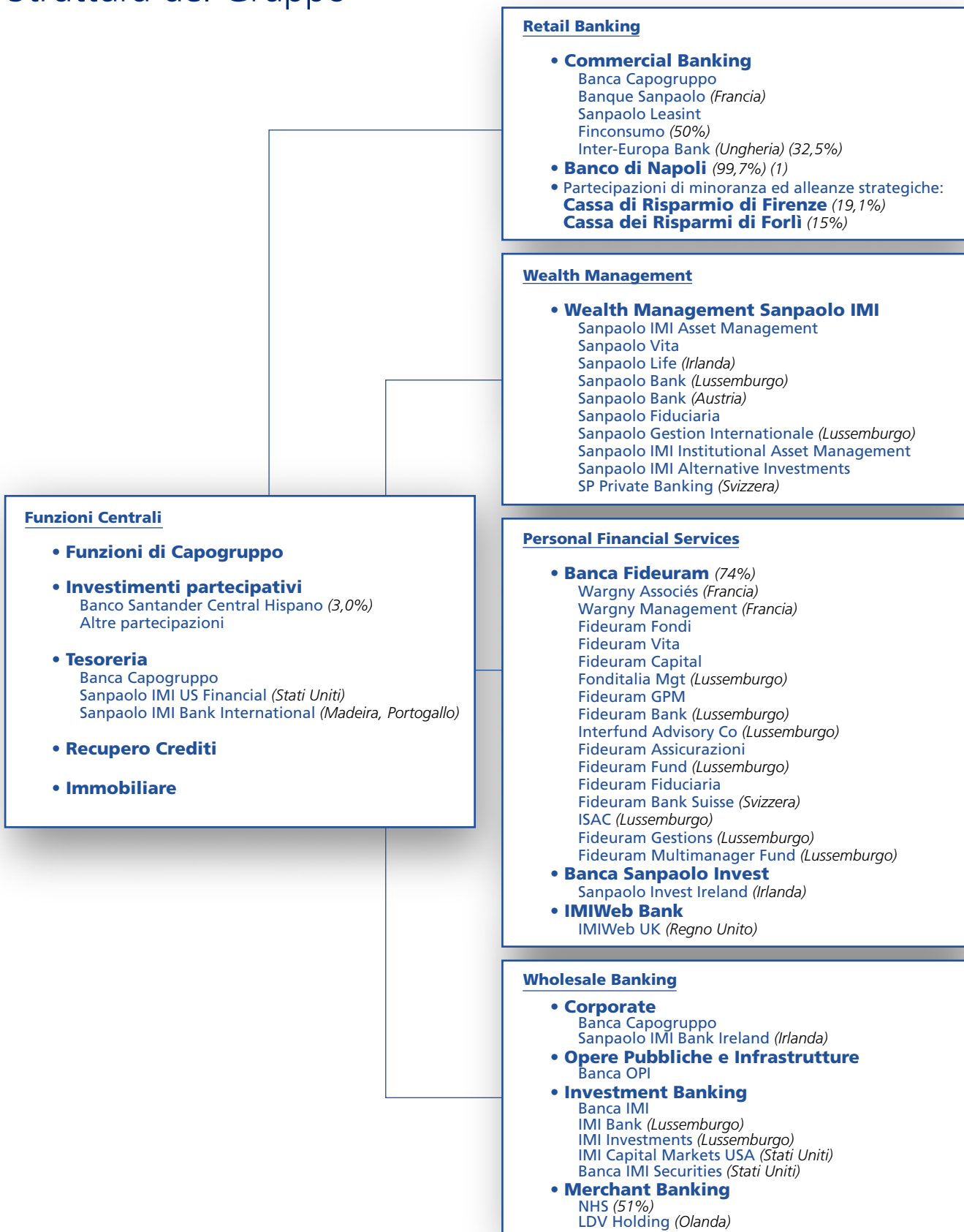
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

(4) I dati relativi al 30/6/2001 sono stimati.

I dati pro-forma relativi al primo semestre 2000 e all'esercizio 2000, nonché i dati relativi al primo semestre 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

# Struttura del Gruppo



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.

## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1) (€/mil)	Bilancio (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.426</b>	<b>1.396</b>	<b>+2,1</b>	<b>2.874</b>	<b>2.572</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.330	1.438	-7,5	2.852	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	133	165	-19,4	296	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	145	76	+90,8	147	146
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.034</b>	<b>3.075</b>	<b>-1,3</b>	<b>6.169</b>	<b>5.622</b>
Spese amministrative	-1.783	-1.752	+1,8	-3.572	-3.076
- spese per il personale	-1.116	-1.094	+2,0	-2.256	-1.929
- altre spese amministrative	-562	-555	+1,3	-1.109	-958
- imposte indirette e tasse	-105	-103	+1,9	-207	-189
Altri proventi netti	122	120	+1,7	247	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-127	+36,2	-330	-299
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.200</b>	<b>1.316</b>	<b>-8,8</b>	<b>2.514</b>	<b>2.460</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-86	-19,8	-176	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-248	-271	-8,5	-639	-581
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>883</b>	<b>959</b>	<b>-7,9</b>	<b>1.699</b>	<b>1.789</b>
Proventi straordinari netti	173	310	-44,2	402	396
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.056</b>	<b>1.269</b>	<b>-16,8</b>	<b>2.101</b>	<b>2.185</b>
Imposte sul reddito del periodo	-314	-489	-35,8	-770	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	4	3	+33,3	2	2
Utile di pertinenza di terzi	-58	-54	+7,4	-102	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-	-16
<b>UTILE NETTO</b>	<b>688</b>	<b>729</b>	<b>-5,6</b>	<b>1.231</b>	<b>1.292</b>

(1) Il conto economico pro-forma relativo al primo semestre 2000 e quello relativo all'esercizio 2000 sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2000 e all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo al primo semestre 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2001			Esercizio 2000 pro-forma (1)			
	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>700</b>	<b>726</b>	<b>719</b>	<b>759</b>	<b>719</b>	<b>709</b>	<b>687</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	677	653	713	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	68	65	74	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	86	59	37	41	30	41	35
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.531</b>	<b>1.503</b>	<b>1.543</b>	<b>1.611</b>	<b>1.483</b>	<b>1.491</b>	<b>1.584</b>
Spese amministrative	-910	-873	-893	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-561	-555	-564	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-294	-268	-277	-278	-276	-296	-259
- imposte indirette e tasse	-55	-50	-52	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	68	54	62	65	62	63	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-93	-80	-82	-127	-76	-66	-61
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>596</b>	<b>604</b>	<b>630</b>	<b>617</b>	<b>581</b>	<b>591</b>	<b>725</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-36	-33	-44	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-147	-101	-160	-263	-105	-159	-112
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>413</b>	<b>470</b>	<b>426</b>	<b>305</b>	<b>435</b>	<b>388</b>	<b>571</b>
Proventi straordinari netti	100	73	100	41	51	201	109
<b>UTILE LORDO</b>	<b>513</b>	<b>543</b>	<b>526</b>	<b>346</b>	<b>486</b>	<b>589</b>	<b>680</b>
Imposte sul reddito del periodo	-119	-195	-193	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	1	-1	-	3	-
Utile di pertinenza di terzi	-35	-23	-26	-22	-26	-29	-25
<b>UTILE NETTO</b>	<b>361</b>	<b>327</b>	<b>308</b>	<b>226</b>	<b>276</b>	<b>363</b>	<b>366</b>

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e i conti economici trimestrali relativi al 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2001 (€/mil)	30/6/2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	492	617	-20,3	708
Crediti	116.761	121.247	-3,7	117.825
- crediti verso banche	18.849	25.852	-27,1	19.119
- crediti verso clientela	97.912	95.395	+2,6	98.706
Titoli non immobilizzati	21.773	20.929	+4,0	18.329
Immobilizzazioni	11.009	12.164	-9,5	12.396
- titoli immobilizzati	4.624	7.120	-35,1	6.671
- partecipazioni	4.240	2.917	+45,4	3.573
- immobilizzazioni immateriali	368	335	+9,9	359
- immobilizzazioni materiali	1.777	1.792	-0,8	1.793
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	941	+13,1	989
Altre voci dell'attivo	22.880	22.003	+4,0	21.854
<b>Totale attivo</b>	<b>173.979</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	136.047	138.250	-1,6	133.740
- debiti verso banche	31.128	35.115	-11,4	29.596
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.919	103.135	+1,7	104.144
Fondi	4.254	4.035	+5,4	4.601
- fondo imposte e tasse	880	999	-11,9	1.230
- fondo trattamento di fine rapporto	758	740	+2,4	743
- fondo rischi e oneri diversi	1.506	1.105	+36,3	1.500
- fondo di quiescenza	1.110	1.191	-6,8	1.128
Altre voci del passivo	20.094	23.844	-15,7	20.534
Passività subordinate	5.179	3.760	+37,7	5.158
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	730	+1,0	715
Patrimonio netto (2)	7.668	7.282	+5,3	7.353
<b>Totale passivo</b>	<b>173.979</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'11/1/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 3.709.000 per un valore di carico di 47 milioni di Euro al 30 giugno 2000, a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 16.712.003 per un valore di carico di 289 milioni di Euro al 30 giugno 2001.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 e quelli al 30/6/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.



## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

	2001			2000		
	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	492	507	708	676	617	514
Crediti	116.761	117.966	117.825	118.220	121.247	118.771
- crediti verso banche	18.849	21.382	19.119	23.028	25.852	24.752
- crediti verso clientela	97.912	96.584	98.706	95.192	95.395	94.019
Titoli non immobilizzati	21.773	19.283	18.329	18.601	20.929	18.557
Immobilizzazioni	11.009	12.197	12.396	12.415	12.164	11.955
- titoli immobilizzati	4.624	5.746	6.671	7.103	7.120	6.635
- partecipazioni	4.240	4.313	3.573	3.199	2.917	3.224
- immobilizzazioni immateriali	368	356	359	335	335	326
- immobilizzazioni materiali	1.777	1.782	1.793	1.778	1.792	1.770
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	966	989	907	941	918
Altre voci dell'attivo	22.880	23.452	21.854	21.518	22.003	23.660
<b>Totale attivo</b>	<b>173.979</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>172.337</b>	<b>177.901</b>	<b>174.375</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	136.047	135.464	133.740	135.093	138.250	134.402
- debiti verso banche	31.128	30.679	29.596	31.380	35.115	30.529
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.919	104.785	104.144	103.713	103.135	103.873
Fondi	4.254	4.857	4.601	4.204	4.035	4.194
- fondo imposte e tasse	880	1.432	1.230	1.147	999	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	758	753	743	743	740	739
- fondo rischi e oneri diversi	1.506	1.553	1.500	1.132	1.105	903
- fondo di quiescenza	1.110	1.119	1.128	1.182	1.191	1.200
Altre voci del passivo	20.094	20.077	20.534	20.937	23.844	23.595
Passività subordinate	5.179	5.148	5.158	3.803	3.760	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	736	715	755	730	699
Patrimonio netto (2)	7.668	8.089	7.353	7.545	7.282	7.579
<b>Totale passivo</b>	<b>173.979</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>172.337</b>	<b>177.901</b>	<b>174.375</b>

(1) I dati patrimoniali trimestrali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 ed al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 e al 30/9/2000 nonché i dati patrimoniali al 31/3/2001 ed al 30/6/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.



# Relazione sulla Gestione del Gruppo

---

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

---

I RISULTATI CONSOLIDATI

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il *rating*

---

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

---

## Le linee di azione e le iniziative del trimestre

### Il progetto Macchina Operativa Integrata e le iniziative di contenimento strutturale dei costi

In un contesto esterno difficile, che ha visto un'accentuazione della fase di rallentamento congiunturale ed il perdurare del momento negativo caratterizzante le borse mondiali, SANPAOLO IMI ha avviato nel mese di giugno un programma di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi, finalizzato a migliorare ulteriormente i livelli di efficienza del Gruppo.

Il programma, che sarà completato nell'arco di un biennio, si articola in due distinti progetti:

- la creazione di una Macchina Operativa Integrata tra la Capogruppo SANPAOLO IMI ed il Banco di Napoli nell'area dei sistemi informativi, delle attività ausiliarie e dei *back office*;
- una riorganizzazione delle funzioni di sede centrale della Capogruppo e delle società controllate.

Il progetto Macchina Operativa Integrata prevede l'unificazione in un'unica struttura organizzativa dei sistemi informativi e delle funzioni di supporto della Capogruppo e del Banco di Napoli. Le due banche commerciali del Gruppo, grazie ad una piattaforma informatica comune e ad un medesimo sistema operativo, potranno ottimizzare gli investimenti in nuove tecnologie e personale. Si otterranno in particolare benefici quali:

- una significativa riduzione dei costi sostenuti a livello di Gruppo nelle aree dell'*information technology* e delle attività ausiliarie;
- la messa a disposizione del Banco di Napoli del sistema informativo multicanale di SANPAOLO IMI, caratterizzato da una maggiore ricchezza di funzionalità e da una segmentazione per tipologia di clientela;
- la predisposizione di un assetto e di una piattaforma informatica estensibile in prospettiva ad altre banche, interne o esterne al Gruppo.

Il progetto di riorganizzazione delle funzioni di sede centrale della Capogruppo e delle principali società controllate è anch'esso funzionale a realizzare una riduzione strutturale dei costi del Gruppo. Il progetto prevede infatti iniziative di contenimento sia degli

organici sia delle spese amministrative diverse dal personale.

L'insieme delle azioni programmate, unitamente alle attività di razionalizzazione in atto presso il Banco di Napoli, consentiranno al Gruppo SANPAOLO IMI di conseguire a regime, a partire dal 2003, una riduzione strutturale degli organici di circa 3.000 unità ed una diminuzione delle spese amministrative superiore ai 350 milioni di Euro, pari a circa il 10% del livello registrato nel passato esercizio.

### Il Piano di rilancio del Banco di Napoli

Il mese di giugno ha visto altresì l'approvazione del Piano di rilancio del Banco di Napoli, nel quale sono state definite le linee operative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici alla base dell'acquisizione della banca partenopea.

Il Piano punta, attraverso l'attuazione di iniziative mirate alla crescita, all'efficienza ed alla produttività, a fare del Banco un centro di eccellenza per i servizi bancari e finanziari nel Mezzogiorno d'Italia. Il Piano prevede in particolare che il Banco:

- si focalizzi sui territori storici di tradizionale presenza e sui segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese; nei confronti di tali settori saranno indirizzate le azioni di sviluppo commerciale;
- realizzi un rigoroso programma di efficientamento finalizzato all'ottimizzazione della struttura di costo;
- completi la cessione di tutte le attività non funzionali all'operatività caratteristica.

Il Piano di rilancio fissa per il Banco un obiettivo di ROE nel 2004 pari al 15%, in forte crescita rispetto al 6,5% registrato nel 2000. L'obiettivo di *cost to income* è del 57%, contro il 78% del 2000.

In linea con gli obiettivi del Piano di rilancio, il Banco ha già avviato nei mesi scorsi:

- il riassetto della rete distributiva domestica: sono state individuate 11 aree territoriali, intervenendo sulla preesistente struttura, articolata in aree, filiali capogruppo e dipendenze;
- la revisione del portafoglio partecipazioni: è stato sottoscritto il contratto di cessione della controllata Fumagalli & Soldan ed è in corso la concentrazione delle attività di gestione dei fondi comuni presso le

strutture del Wealth Management del Gruppo SANPAOLO IMI;

- il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera: è stato definito il trasferimento della filiale di Hong Kong all'Area Corporate della Capogruppo SANPAOLO IMI, nonché la vendita della filiale di Londra ad una controparte esterna al Gruppo; è in fase di ridimensionamento l'attività svolta dalla filiale di New York;
- un'operazione di esodo incentivato del personale di carattere volontario: l'iniziativa ha già comportato la formalizzazione di accordi per l'uscita dal servizio di circa 500 dipendenti.

Il secondo trimestre ha inoltre visto il perfezionamento da parte di SANPAOLO IMI dell'Offerta Pubblica di Acquisto residuale sul capitale ordinario del Banco, volta a rendere totalitaria la partecipazione detenuta nell'istituto di credito partenopeo. L'operazione, completata nel mese di maggio, ha riguardato 42,1 milioni di azioni ordinarie del Banco ed è avvenuta al prezzo, fissato dalla Consob, di 1,549 Euro per azione. Alla chiusura dell'operazione risultava consegnato l'84,92% dei titoli oggetto di offerta, pari all'1,92% del capitale ordinario dell'emittente; l'esborso sostenuto da SANPAOLO IMI è stato pertanto pari a 55,4 milioni di Euro e la quota complessivamente detenuta è salita dal 97,74% al 99,66% del capitale ordinario del Banco. A partire dal 1° giugno l'azione ordinaria Banco di Napoli è stata revocata dalla quotazione; inoltre, avendo superato la soglia partecipativa del 98%, SANPAOLO IMI eserciterà il diritto di acquistare le residue azioni ordinarie entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta ad un prezzo che verrà stabilito da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli.

### Le alleanze e gli accordi commerciali in Italia

Nell'ambito degli accordi di collaborazione definiti con la Cassa di Risparmio di Firenze nel corso del 2000, che individuano in SANPAOLO IMI il referente primario della banca toscana per l'attività di *asset management*, è diventata operativa nell'aprile 2001 la CR Firenze Gestion Internationale, società lussemburghese di gestione di fondi comuni di investimento, partecipata al 20% da SANPAOLO IMI e all'80% dalla Cassa. Le banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, che dispongono complessivamente di una rete di oltre 400

sportelli, hanno avviato, nell'aprile scorso, la distribuzione dei fondi gestiti da tale società; nei primi tre mesi di operatività la raccolta netta è stata pari a 1.368 milioni di Euro.

Nel mese di giugno 2001 SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze hanno inoltre perfezionato l'acquisto dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di una quota rispettivamente pari al 15% ed al 5% dell'omonima banca, per un importo complessivo di 163 milioni di Euro. A metà luglio, come previsto dagli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso esercizio, è inoltre avvenuto il lancio di un'Offerta Pubblica per l'acquisto di un'ulteriore quota dell'8% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì; l'Offerta, avvenuta al prezzo di 41,413 Euro per ogni azione ordinaria e di 42,246 Euro per ogni azione privilegiata, determinerà, in caso di adesione totalitaria, un esborso massimo di 62 milioni di Euro e porterà la partecipazione detenuta da SANPAOLO IMI al 21% e quella in capo alla Cassa di Risparmio di Firenze al 7%.

Nel secondo trimestre sono inoltre diventati operativi gli accordi di collaborazione tra SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa dei Risparmi di Forlì riguardanti la distribuzione di prodotti assicurativi e di *asset management*, il *leasing*, il collocamento di obbligazioni e le attività di finanziamento e di consulenza rivolte alle imprese ed agli enti locali. In particolare la Cassa dei Risparmi di Forlì ha avviato la distribuzione, attraverso la propria rete di 61 filiali, delle polizze Sanpaolo Vita e delle gestioni patrimoniali in fondi di Sanpaolo IMI Asset Management, nonché dei fondi comuni gestiti dalla CR Firenze Gestion Internationale.

### Le iniziative sui mercati esteri

SANPAOLO IMI ha proseguito le azioni finalizzate al potenziamento dell'operatività in selezionati Paesi esteri che presentano elevate opportunità di sviluppo.

Tra le iniziative concretizzatesi nel corso del secondo trimestre è da evidenziare l'avvio di contatti con i principali azionisti di Banca Koper, il quarto istituto della Slovenia per totale attivo. La banca, che opera attraverso una rete di 37 filiali concentrate nella zona di Lubiana e prevalentemente dedicate al settore *retail*, detiene una quota superiore al 7% del mercato sloveno, caratterizzato da stretti rapporti commerciali con

l'Italia e tra i più interessanti dell'area in termini di indicatori macro-economici e prospettive di crescita. A fine giugno SANPAOLO IMI ha ottenuto dalla banca centrale slovena l'autorizzazione ad effettuare una *due diligence* su Banca Koper, al termine della quale potrebbe essere avviato un confronto negoziale per l'acquisizione di una quota di partecipazione nella banca.

Ulteriori iniziative, mirate a rafforzare il presidio del Gruppo nel settore *corporate*, sono in corso in Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. In particolare:

- è stato siglato un accordo di collaborazione tra Sanpaolo IMI Bank Ireland e FIAT Bank Polska per lo sviluppo di un'attività di supporto finanziario in valuta locale rivolta principalmente alle società italiane operanti in Polonia;
- sono state avviate le procedure per l'apertura di una rappresentanza a Budapest, che si affiancherà alla banca ungherese Inter-Europa Bank, partecipata al 32,5% da SANPAOLO IMI ed al 10% dal Banco Santander Central Hispano;
- è prevista entro fine anno l'apertura di una rappresentanza a Praga.

Nel mese di luglio, inoltre, Sanpaolo Vita ha siglato una lettera di intenti per dare vita ad una nuova società di bancassicurazione in *joint venture* con la Agrotiki Life & Health, compagnia assicurativa ellenica controllata dalla Agricultural Bank of Greece, seconda banca del Paese, che dispone di una rete di oltre 440 sportelli. La nuova società, che dovrebbe diventare operativa nei primi mesi del prossimo esercizio, ampliarà progressivamente il suo ambito di azione dalla Grecia all'Area Balcanica, aprendo a Sanpaolo Vita interessanti opportunità di sviluppo in Paesi nei quali il mercato delle polizze vita offre prospettive di crescita in relazione sia all'attesa riforma del sistema previdenziale locale, sia ai processi di adeguamento ai livelli degli altri mercati dell'Unione Europea finanziariamente più evoluti.

### Le altre iniziative di maggior rilievo intervenute nel trimestre

Tra le altre iniziative attuate nel trimestre è da segnalare il completamento del progetto finalizzato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia alle reti esterne e agli investitori istituzio-

nali. Nel mese di aprile è stato perfezionato il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipazioni nelle società controllate operanti nei comparti dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali, del *private banking* e delle assicurazioni vita. Nello stesso mese è stata inoltre costituita la Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR, dedicata alla gestione di *hedge funds*.

Sono altresì proseguite le azioni mirate all'ulteriore miglioramento della qualità del credito. In tale comparto è da segnalare, in primo luogo, il perfezionamento a fine maggio di una cessione pro-soluto avente ad oggetto crediti a breve in sofferenza non garantiti iscritti a bilancio per un valore di 110 milioni di Euro; l'operazione è stata regolata ad un prezzo di 2 milioni di Euro superiore al valore di bilancio. Nel mese di giugno è inoltre intervenuto un accordo con un primario operatore nazionale per la cessione del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994; l'operazione, perfezionata all'inizio del mese di luglio, ha ridotto il valore netto delle sofferenze del Gruppo di 45 milioni di Euro ed ha determinato una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro, che sarà contabilizzata nelle risultanze economiche del secondo semestre. Tali iniziative hanno contribuito ad un ulteriore miglioramento del rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti, sceso a fine giugno allo 0,8%, già tenendo conto della cessione della Sanpaolo Immobiliare.

Nel trimestre sono state inoltre definite alcune importanti operazioni di realizzo di partecipazioni:

- nel mese di giugno il Gruppo SANPAOLO IMI ha ceduto una quota del 10,7% del capitale di Beni Stabili, a valere sull'interessenza del 14,2% detenuta, che si è ridotta pertanto al 3,5%. L'operazione ha determinato l'emersione di una plusvalenza di 50 milioni di Euro;
- la NHS, *merchant bank* controllata al 51% dal Gruppo SANPAOLO IMI, ha ridotto dal 5,5% al 4,4% l'interessenza detenuta nella Montedison, realizzando plusvalenze per 41 milioni di Euro, che si aggiungono ai 17 milioni conseguiti nei primi tre mesi dell'anno. Ad inizio luglio, la residua quota in Montedison è stata ceduta da NHS a Italennergia; l'operazione, regolata ad un prezzo pari a 3,22 Euro per azione, determinerà l'iscrizione nel conto economico del secondo semestre di una plusvalenza lorda

di 170 milioni di Euro. NHS ha quindi acquisito una partecipazione del 7,81% in Italenergia, che ha inserito il Gruppo SANPAOLO IMI tra i principali azionisti della società, insieme a FIAT, EDF, IntesaBCI e Banca di Roma.

Sono infine proseguite le iniziative di sviluppo congiunte con il Banco Santander Central Hispano. In particolare è da ricordare il progetto avviato nell'aprile 2000, in *partnership* con Commerzbank, The Royal Bank of Scotland e Société Générale, mirato alla creazione di una piattaforma *Internet* per l'offerta *on line* di prodotti di tesoreria e di *capital market* alle imprese e agli investitori istituzionali. In tale ambito è stata costituita una società di diritto inglese, denominata Centradia,

dotata di un capitale sociale di 50 milioni di Euro. La società, che sarà operativa dal prossimo mese di settembre, si configurerà come portale multi-banca, multi-prodotto e multi-cliente.

Il legame con il Banco Santander Central Hispano è stato ulteriormente rafforzato, nel mese di luglio, mediante l'ingresso della banca spagnola nel Gruppo Europeo di Interesse Economico Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE-GEIE), un organismo costituito nel 1992 a Bruxelles per iniziativa di alcune banche europee, tra cui l'IMI, per fornire servizi e consulenza alle imprese sui programmi comunitari; al CBE-GEIE hanno aderito altresì il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio di Firenze e la Cassa dei Risparmi di Forlì.

## I risultati consolidati

### Sintesi dei risultati

Il Gruppo SANPAOLO IMI, in uno scenario esterno che ha evidenziato un forte deterioramento rispetto alla prima metà del passato esercizio, ha registrato un utile netto semestrale di 688 milioni di Euro, in flessione del 5,6% sul dato pro-forma dei primi sei mesi del 2000.

Il Gruppo, nonostante il difficile contesto di mercato, è riuscito a mantenere i ricavi del primo semestre del 2001 sostanzialmente sugli stessi livelli registrati nella prima parte del precedente esercizio: il margine di intermediazione si è attestato a 3.034 milioni di Euro, contro i 3.075 milioni di Euro registrati un anno fa. I forti investimenti effettuati nello scorso esercizio e nel primo semestre del 2001, finalizzati al rafforzamento delle strutture distributive, si sono riflessi in una crescita dei costi del Gruppo, in particolare degli ammortamenti. Il risultato di gestione è sceso dell'8,8% a 1.200 milioni di Euro e l'utile ordinario si è attestato a 883 milioni di Euro, contro i 959 del primo semestre del 2000.

Il programma di razionalizzazione e di riduzione strutturale dei costi, avviato dal Gruppo nel mese di giugno, pur esplicando i suoi effetti in misura rilevante solo a partire dal 2002, consentirà di ridurre già nei prossimi mesi il tasso di crescita delle spese amministrative, che dovranno attestarsi a fine anno sui livelli registrati nello scorso esercizio. Ciò

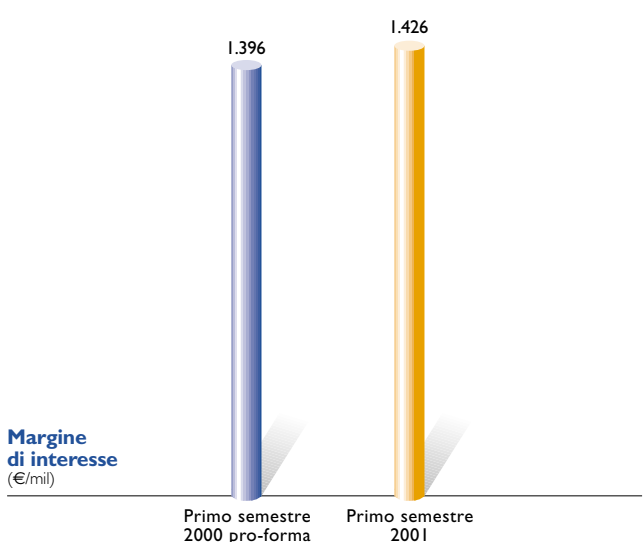
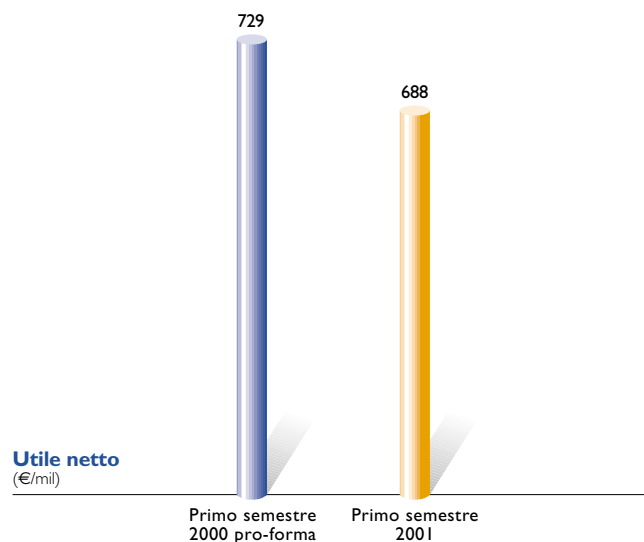
contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di un utile ordinario dell'esercizio 2001 in crescita rispetto al 2000.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse del Gruppo è risultato pari, nel primo semestre del 2001, a 1.426 milioni di Euro, evidenziando un incremento del 2,1% sull'analogo periodo del 2000. Il progresso è stato possibile grazie alla crescita, rispetto al dato medio del primo semestre del 2000, sia dei volumi operativi intermediati con la clientela sia dei tassi di mercato e degli *spread*.

La discesa dei tassi monetari intervenuta a partire dalla fine del passato esercizio si è tuttavia riflessa in un rallentamento del margine di interesse nel secondo trimestre del 2001 rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Il margine, pari a 726 milioni di Euro nel primo trimestre, ha infatti evidenziato un flusso di 700 milioni nel trimestre successivo, per effetto di una contrazione dello *spread* nella componente riferibile alla raccolta.

Più in dettaglio, a fine giugno 2001 gli impieghi netti del Gruppo, escluse le sofferenze ed i rapporti in essere con la SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si sono attestati a 94,6 miliardi di Euro, in aumento del 4,2% su base annua e sostanzialmente in linea rispetto ai livelli di fine 2000. La componente più dinamica è stata quella degli impieghi a medio e lungo termine, che hanno mostrato un incremento rispetto a fine giugno 2000 del 7,4%.





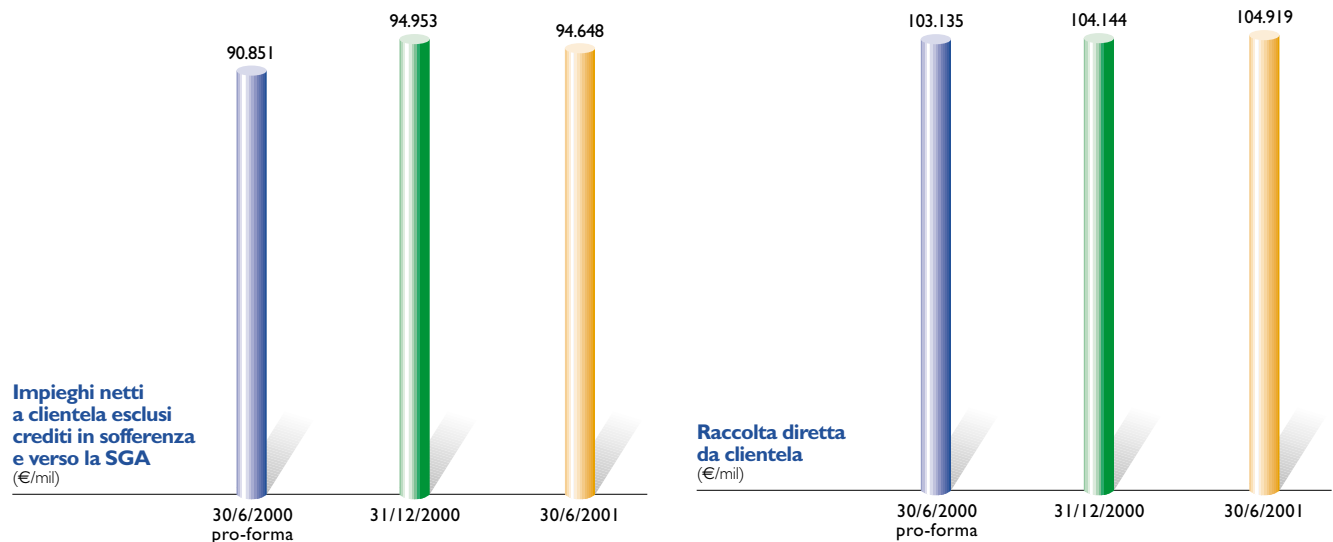
E' proseguita la positiva evoluzione dei crediti destinati al settore privato: nel primo semestre del 2001 sono state effettuate da parte della rete italiana del Commercial Banking nuove erogazioni di mutui fondiari alle famiglie per 864 milioni di Euro, il 5,6% in più rispetto all'analogo periodo del 2000. Positivo è risultato altresì l'andamento degli impieghi al settore pubblico e delle opere infrastrutturali in capo a Banca OPI, cresciuti a fine giugno del 7% su base annua, nonché dell'Area Corporate, in aumento del 7,1%. In flessione, a motivo dell'opera in atto di focalizzazione del *business*, sono risultati per contro i crediti del Banco di Napoli, scesi del 6,1% rispetto al 30 giugno 2000.

Dal lato del passivo il primo semestre del 2001 si è chiuso con una raccolta diretta da clientela pari a 104,9 miliardi di Euro, in crescita dell'1,7% rispetto a fine giugno 2000 e dello 0,7% da inizio anno. Rispetto a fine 2000 si è verificata una ricomposizione nell'ambito dell'aggregato com-

pletivo: il calo, di circa 1 miliardo di Euro, registrato dai certificati di deposito è stato infatti più che compensato da un flusso di obbligazioni di 696 milioni di Euro e da un incremento dei *commercial paper* pari a 1,2 miliardi. La raccolta a vista ha evidenziato un leggero incremento.

La quota di mercato del Gruppo in Italia si è attestata a fine maggio, ultimo mese di disponibilità dei dati di sistema, all'8,7% sia per quanto riguarda gli impieghi a clientela sia nel comparto della raccolta diretta.

Relativamente ai tassi di interesse, nella prima metà del 2001 è proseguita la flessione dei rendimenti di mercato iniziata nell'ultima parte del passato esercizio, dopo i valori massimi toccati nello scorso autunno; la riduzione si è accentuata a seguito dell'abbassamento di 25 punti base del costo del denaro effettuato dalla BCE ad inizio maggio. In termini medi, i livelli dei tassi di riferimento del primo



### Impieghi a clientela

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	38.575	39,4	38.647	40,5	-0,2	41.438	42,0
Impieghi a medio e lungo termine	56.073	57,3	52.204	54,7	+7,4	53.515	54,2
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA</b>	<b>94.648</b>	<b>96,7</b>	<b>90.851</b>	<b>95,2</b>	<b>+4,2</b>	<b>94.953</b>	<b>96,2</b>
Impieghi in sofferenza	830	0,8	1.182	1,3	-29,8	1.015	1,0
Crediti verso la SGA	2.434	2,5	3.362	3,5	-27,6	2.738	2,8
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>97.912</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,6</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>

semestre del 2001 si sono comunque mantenuti superiori sia all'analogo periodo del 2000 sia all'esercizio precedente; in particolare l'Euribor a tre mesi ha evidenziato nella prima metà del 2001 un valore medio pari al 4,67%, con un incremento di 76 centesimi rispetto ai primi sei mesi del 2000 e di 29 punti base sul dato medio del 2000.

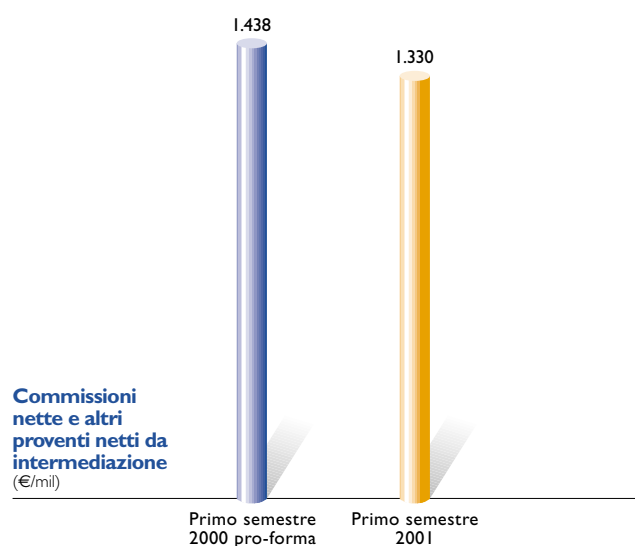
### Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del primo semestre del 2001 sono ammontate a 1.330 milioni di Euro, mostrando una contrazione del 7,5% rispetto ai primi sei mesi del 2000. La fase di instabilità che sta caratterizzando i mercati mobiliari ha infatti determinato un ridimensionamento delle commissioni derivanti dal comparto della gestione del risparmio e dell'intermediazione rispetto agli elevati valori che erano stati raggiunti, in un contesto particolarmente favorevole, nella prima parte del passato esercizio.

Il contributo delle commissioni è peraltro risultato in crescita nel secondo trimestre del 2001 rispetto ai primi tre mesi dell'anno: l'ultimo trimestre ha registrato un flusso incrementale di 677 milioni di Euro a fronte dei 653 milioni dei tre mesi precedenti. Ciò per effetto sia di una ripresa delle commissioni derivanti dall'attività di gestione del risparmio

della clientela, sia della favorevole dinamica dei ricavi conseguiti nelle aree dei finanziamenti e dei servizi di incasso e pagamento nonché sugli altri servizi bancari.

Nonostante il difficile scenario esterno, il Gruppo ha segnato nei primi sei mesi del 2001 una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 2,6 miliardi di Euro. La flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso una svalutazione di 3,9 miliardi di Euro dello *stock* complessivo di risparmio gestito del Gruppo, che è si è attesta-



### Raccolta diretta da clientela

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	53.592	51,1	52.581	51,0	+1,9	53.396	51,3
Certificati di deposito	7.803	7,4	9.969	9,7	-21,7	8.888	8,5
Obbligazioni	27.285	26,0	26.724	25,9	+2,1	26.589	25,5
Commercial paper	4.296	4,1	2.013	1,9	+113,4	3.107	3,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	7.242	6,9	7.717	7,5	-6,2	7.944	7,6
Altra raccolta	4.701	4,5	4.131	4,0	+13,8	4.220	4,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>104.919</b>	<b>100,0</b>	<b>103.135</b>	<b>100,00</b>	<b>+1,7</b>	<b>104.144</b>	<b>100,0</b>

### Attività finanziarie della clientela

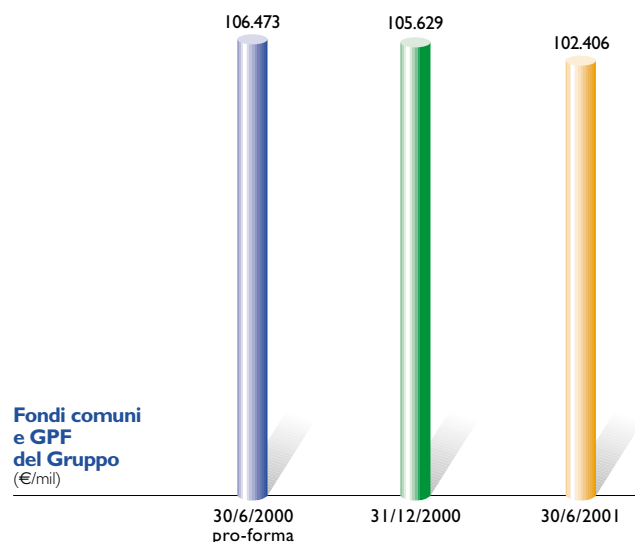
	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	127.597	41,6	128.541	42,0	-0,7	128.913	42,4
Risparmio amministrato	74.246	24,2	74.399	24,3	-0,2	71.084	23,4
Raccolta diretta	104.919	34,2	103.135	33,7	+1,7	104.144	34,2
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>306.762</b>	<b>100,0</b>	<b>306.075</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,2</b>	<b>304.141</b>	<b>100,0</b>

to a fine giugno a 127,6 miliardi di Euro, in riduzione dell'1% rispetto a fine 2000 e dello 0,7% su base annua. Più favorevole è risultato l'andamento del secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio: nel secondo trimestre i volumi di risparmio gestito del Gruppo sono cresciuti di 2,6 miliardi di Euro, grazie ad un flusso di raccolta netta di 2,1 miliardi di Euro e ad una rivalutazione dello *stock* di 0,5 miliardi di Euro.

Con riferimento ai diversi prodotti di risparmio gestito, si rileva che:

- le consistenze dei fondi comuni di investimento e delle gestioni patrimoniali in fondi del Gruppo si sono attestate a fine giugno a 102,4 miliardi di Euro, in calo del 3,1% da inizio anno e del 3,8% rispetto a fine giugno 2000. L'andamento del primo semestre del 2001 è stato influenzato dalla caduta dei corsi azionari, che si è riflessa in una svalutazione dello *stock* di 3,5 miliardi di Euro, soltanto in parte compensata da un flusso di raccolta netta positivo per 294 milioni di Euro. Il secondo trimestre

ha evidenziato un andamento in ripresa rispetto al primo, segnando una raccolta netta di 451 milioni di Euro ed un effetto *performance* positivo per 591 milio-



#### Risparmio gestito

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Prodotti del Gruppo	123.327	96,7	124.530	96,9	-1,0	124.907	96,9
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	102.406	80,3	106.473	82,8	-3,8	105.629	82,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	7.046	5,5	6.962	5,5	+1,2	6.860	5,3
- Riserve tecniche vita	13.875	10,9	11.095	8,6	+25,1	12.418	9,6
Prodotti di terzi	4.270	3,3	4.011	3,1	+6,5	4.006	3,1
<b>Risparmio gestito</b>	<b>127.597</b>	<b>100,0</b>	<b>128.541</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>128.913</b>	<b>100,0</b>

#### Raccolta netta di risparmio gestito

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2000 (€/mil)
Prodotti del Gruppo	2.278	8.387	14.846
Prodotti di terzi	335	239	267
<b>Raccolta netta di risparmio gestito</b>	<b>2.613</b>	<b>8.626</b>	<b>15.113</b>

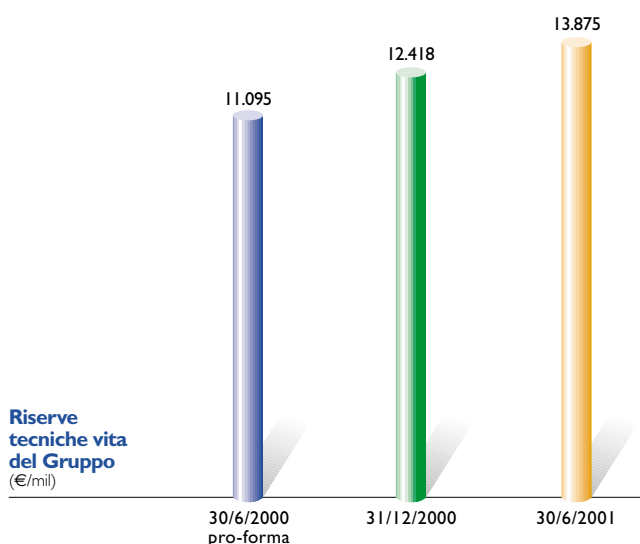
#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2001 (%)	30/6/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Azionari	36,9	40,4	38,8
Bilanciati	17,5	17,7	19,0
Obbligazionari	45,6	41,9	42,2
<b>Totale fondi comuni del Gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

ni di Euro. Rispetto a fine marzo si è inoltre verificata una lieve ripresa dei fondi azionari, la cui incidenza sul totale, pur restando al di sotto del 38,8% di fine 2000, è salita dal 36,1% al 36,9%. Al termine del primo semestre del 2001 la quota del Gruppo sul mercato domestico dei fondi risultava pari al 18,9%, stabile rispetto a fine dicembre 2000 ed in leggero aumento rispetto al 18,8% del giugno 2000;

- particolarmente positivo è stato l'andamento registrato dal Gruppo nel comparto assicurativo: la consistenza delle polizze vita è salita a 13,9 miliardi di Euro, in aumento dell'11,7% da inizio anno e del 25% da fine giugno 2000; la raccolta netta del semestre è stata pari a 1,6 miliardi di Euro, di cui 1 miliardo realizzato nel secondo trimestre; essa è stata trainata soprattutto dalle polizze *unit linked* e *index linked*, che hanno rappresentato oltre i due terzi dei premi emessi. La quota di mercato sulle riserve tecniche assicurative si è ulteriormente rafforzata, collocandosi intorno al 7,4%;
- in crescita sono risultati altresì i prodotti di risparmio gestito di terzi distribuiti attraverso reti SANPAOLO IMI: la raccolta netta del primo semestre, pari a 335 milioni di Euro, ha portato la consistenza a 4,3 miliardi di Euro, il 3,3% di quella complessiva del Gruppo.

Il primo semestre del 2001 è stato inoltre interessato da una crescente propensione da parte della clientela verso investimenti diretti in prodotti a reddito fisso: i volumi di risparmio amministrato del Gruppo si sono attestati a 74,2 miliardi Euro, evidenziando un flusso di 3,2 miliardi di Euro ed una variazione positiva del 4,4% rispetto a fine dicembre 2000.



### I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie, pari nel primo semestre del 2001 a 133 milioni di Euro, hanno evidenziato una flessione del 19,4% rispetto all'analogo periodo del 2000. La contrazione è da mettere in relazione sia al diverso contesto esterno, sia agli elevati profitti registrati nella prima metà del passato esercizio, per effetto del realizzo di importanti pacchetti azionari detenuti con finalità di negoziazione.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni di minoranza sono risultati pari a 145 milioni di Euro, in crescita del 90,8% rispetto alla prima metà del 2000. L'aumento è stato determinato soprattutto dai maggiori dividendi incassati per effetto dell'incremento del portafoglio partecipativo: i dividendi sono cresciuti dai 40 milioni di Euro del primo semestre del 2000 ai 97 milioni della prima metà del 2001; di questi, 27 milioni derivano dall'interessenza acquisita ad inizio anno in Banca Cardine e 19 milioni sono stati corrisposti dal Banco Santander Central Hispano. Superiori all'anno passato sono risultati altresì gli utili netti delle società valutate al patrimonio netto, attestatisi a 48 milioni di Euro, di cui 25 milioni riferibili alle società assicurative dell'Area Wealth Management, Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, 13 milioni relativi a Fideuram Vita e 10 milioni riferibili alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Firenze.

### I costi

Le spese amministrative registrate dal Gruppo nel primo semestre del 2001 sono ammontate a 1.783 milioni di Euro, in aumento dell'1,8% rispetto ai primi sei mesi del 2000. Gli ammortamenti operativi sono risultati pari a 173 milioni di Euro, in crescita del 36,2%.

L'incremento dei costi, in linea con le attese, è da mettere in relazione all'accelerazione, intervenuta a partire dalla seconda metà del passato esercizio, delle iniziative destinate al rafforzamento dei canali distributivi. L'aumento degli ammortamenti consegue altresì alle più elevate aliquote adottate dal Banco di Napoli. I costi del Gruppo evidenzieranno nella seconda parte dell'anno una decelerazione, per effetto sia di una base di confronto più omogenea sia dei primi risultati delle azioni recentemente attivate di contenimento della spesa.

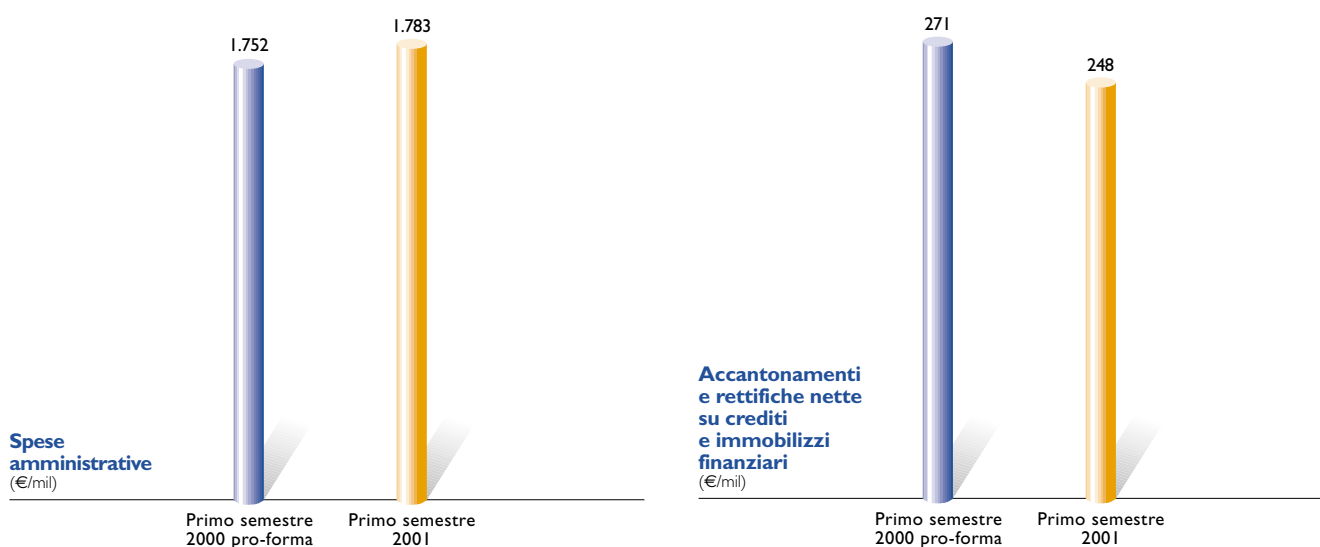
Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono risultati pari a 69 milioni di Euro. La voce comprende 42 milioni di Euro relativi all'avviamento del Banco di Napoli.

### Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie sono scesi nel primo semestre del 2001 a 248 milioni di Euro, in riduzione dell'8,5% rispetto ai 271 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2000. La flessione è stata resa possibile dal significativo miglioramento della qualità dell'attivo regi-

strato nel corso del passato esercizio e nella prima metà del 2001, grazie alla rigorosa *loan policy* adottata dal Gruppo, all'intensa attività di recupero, nonché alla realizzazione di operazioni finalizzate alla riduzione delle sofferenze. In particolare, per quanto riguarda le iniziative realizzate nella prima parte dell'anno in corso, sono da segnalare:

- il perfezionamento a fine maggio di una cessione pro-soluto avente ad oggetto crediti a breve in sofferenza non garantiti iscritti a bilancio per un valore di 110 milioni di Euro; l'operazione è stata regolata ad un prezzo di 2 milioni di Euro superiore al valore di bilancio;
- la cessione ad un primario operatore nazionale del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla



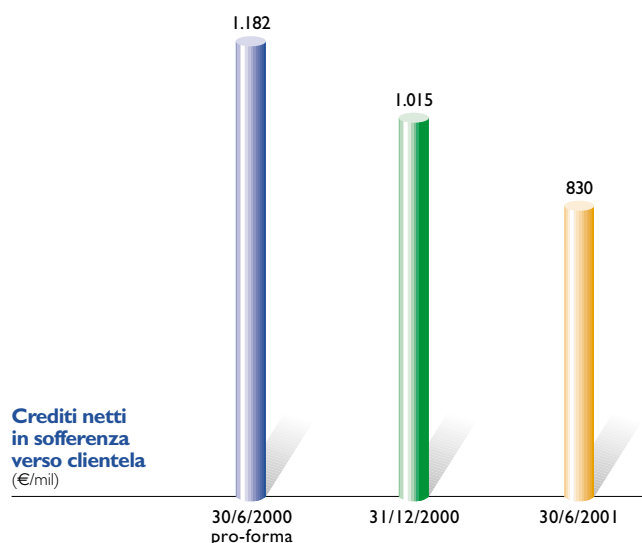
### Composizione del portafoglio crediti

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	830	0,8	1.182	1,2	-29,8	1.015	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	874	0,9	1.387	1,5	-37,0	982	1,0
Crediti verso paesi a rischio - clientela	111	0,1	92	0,1	+20,7	106	0,1
Crediti "in bonis"	96.097	98,2	92.734	97,2	+3,6	96.603	97,9
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>97.912</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,6</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		2		-50,0	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	61		96		-36,5	53	

gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994. L'operazione, i cui effetti patrimoniali sono già stati recepiti nei conti di fine giugno, ha ridotto il valore netto delle sofferenze del Gruppo di 45 milioni di Euro; sotto il profilo economico, essa ha determinato l'emersione di una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro, che sarà contabilizzata nelle risultanze del secondo semestre.

I crediti problematici hanno così presentato nel primo semestre del 2001 una riduzione di 280 milioni di Euro, attestandosi a fine giugno a 1.877 milioni di Euro; essi presentano una flessione del 32% su base annua. In particolare nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono scese a 830 milioni di Euro, in calo del 29,8% sui dodici mesi e di 185 milioni di Euro rispetto a dicembre. L'incidenza di tali posizioni sui crediti a clientela è scesa allo 0,8% a fronte dell'1% di fine 2000 ed all'1,2% in essere nel giugno del passato esercizio; la percentuale di copertura delle sofferenze, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è a fine giugno del 76%;
- i crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione si sono attestati a fine giugno 2001 a 874 milioni di Euro, in flessione del 37% su base annua ed in riduzione di 108 milioni di Euro da fine dicembre. La percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è pari al 35%;
- i crediti a clientela non garantiti verso Paesi a rischio ammontavano a fine giugno 2001 a 111 milioni di Euro, a fronte dei 106 milioni di fine dicembre 2000.



Gli accantonamenti effettuati nel primo semestre del 2001 comprendono 50 milioni di Euro finalizzati a fronteggiare gli effetti, non ancora riflessi sul margine di interesse del periodo, determinati dalla normativa in materia di usura, nonché dalle disposizioni emanate in materia di mutui agevolati ed agrari.

### I proventi straordinari e le imposte

Alla formazione dell'utile complessivo hanno contribuito 173 milioni di Euro di proventi straordinari netti. Essi comprendono in particolare:

- 58 milioni di Euro di plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni Montedison da parte della NHS; al riguardo si sottolinea che l'ulteriore plusvalenza di 170 milioni di Euro, realizzata ad inizio luglio a seguito della cessione a Italenergia della quota residua detenuta in Montedison, sarà inclusa nei risultati economici del secondo semestre del 2001;
- 50 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di una quota del 10,7% in Beni Stabili;
- 39 milioni di Euro di sopravvenienze attive conseguite dal Banco di Napoli per effetto della favorevole definizione di due contenziosi in essere, al netto di accantonamenti straordinari effettuati a fronte di vertenze in materia previdenziale;
- 30 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni proprie alla Fondazione Carivenezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota del 10,9% in Banca Cardine.

La flessione, pari al 44%, segnata dai proventi straordinari rispetto al primo semestre del 2000, consegue al fatto che quest'ultimo aveva registrato elevate plusvalenze dal realizzo di azioni proprie e dalla cessione della partecipazione del 40% detenuta nel Crediop.

La *tax rate* dei primi sei mesi del 2001 risulta pari al 30%, in riduzione rispetto al 39% dell'analogo periodo del 2000; ciò a motivo dell'iscrizione, in chiusura di semestre, di minori imposte correnti e di imposte prepagate per 88 milioni di Euro a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse in capo a società del Gruppo. Si evidenzia inoltre che le imposte del semestre sono state calcolate senza tener conto delle agevolazioni previste dalla Legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

# I conti di capitale

## Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 giugno 2001 a 7.668 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2001</b>	<b>7.353</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-792</b>
- Dividendi	-788
- Utilizzo fondo per rischi bancari generali	-4
<b>Incrementi</b>	<b>1.107</b>
- Capitale sociale	1
- Riserva sovrapprezzi di emissione	4
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	6
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	408
- Utile netto del periodo	688
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2001</b>	<b>7.668</b>

L'aumento del capitale sociale di 1 milione di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di 4 milioni di Euro con-

segue alla sottoscrizione di 422.916 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option* oggetto di descrizione nel Bilancio dell'esercizio 2000.

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2001 erano 17.798.660, pari all'1,27% del capitale sociale, e risultavano iscritte in bilancio a 306 milioni di Euro. La Capogruppo, in particolare, deteneva a fine giugno 16.712.003 azioni, per un valore di carico di 289 milioni di Euro. La riduzione registrata rispetto a fine 2000 è prevalentemente riferibile alla cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di circa 27,5 milioni di azioni, pari all'1,96% del capitale di SANPAOLO IMI, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine.

## Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

A fine giugno 2001 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile intorno al 9,3%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo ed il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,8%.

## La gestione dei rischi finanziari

### I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel primo semestre del 2001 su livelli analoghi a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti del Banco di Napoli. La variazione del valore di mercato del *banking book*, misurata in termini di *shift sensitivity*, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del semestre un valore medio negativo di 139 milioni di Euro.

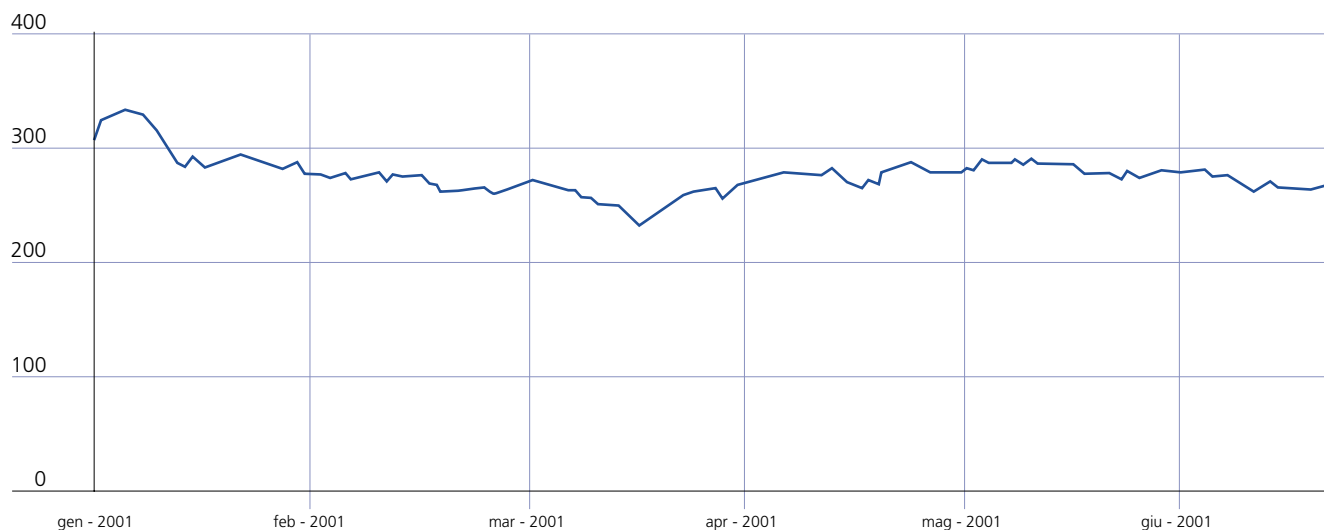
Il *Value at Risk (VaR)* del *banking book*, calcolato come massima perdita potenziale non attesa del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è mantenuto su di un valore medio di 102 milioni di Euro; il *VaR* si è attestato a fine giugno a 64 milioni di Euro.

### Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Il valore di mercato, rappresentato dalle quotazioni di borsa degli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto, includendo anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo, si è attestato a fine giugno a 2.863 milioni di Euro, di cui 689 milioni detenuti dalla *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI al 51%. Il valore di mercato è sceso a 2.609 milioni di Euro dopo la cessione, avvenuta all'inizio di luglio, della partecipazione nella Montedison a Italennergia.

Il valore di mercato degli investimenti partecipativi evidenziava a fine giugno una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 204 milioni di Euro, dedotta la quota relativa alla NHS di competenza degli azionisti di minoranza. La plusvalenza era riferibile prevalentemente alle interessenze nel Banco Santander Central Hispano, nella The Royal Bank of Scotland e nella Montedison. Considerando la cessione di quest'ultima a Italennergia, la plusvalenza potenziale a fine giugno si riduce a 114 milioni di Euro.

Il *VaR* relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate è risultato a fine giugno pari a 269



Andamento del *VaR* del portafoglio partecipativo del Gruppo (€/mil)



milioni di Euro, al netto della quota della NHS di competenza degli azionisti di minoranza. Escludendo la partecipazione in Montedison, il *VaR* a fine giugno scende a 256 milioni di Euro.

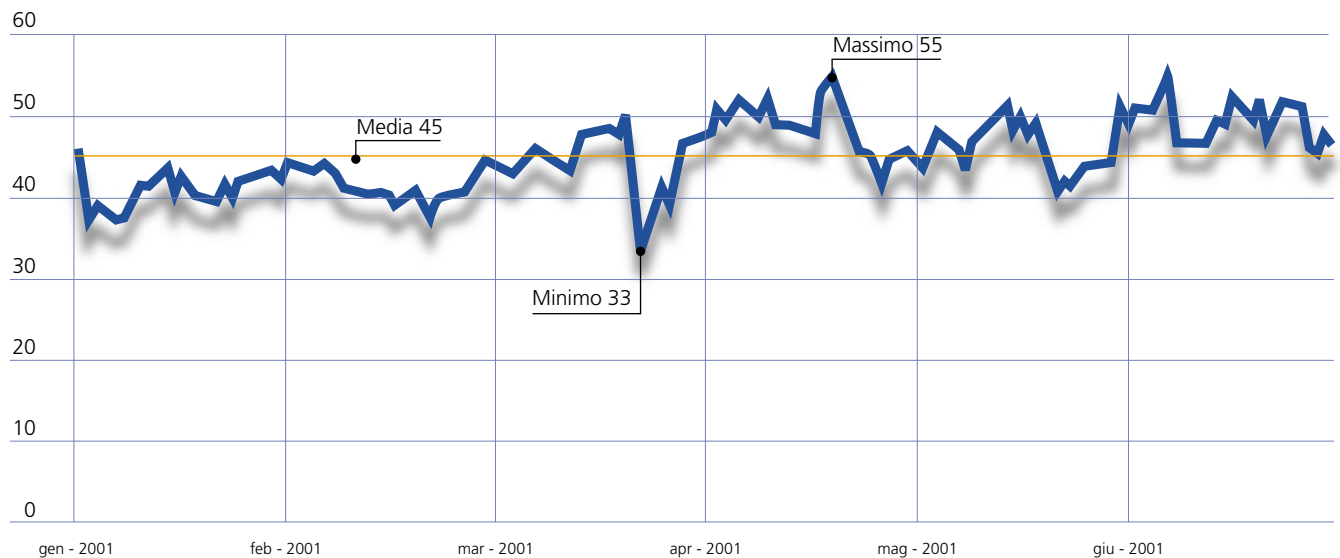
**L'attività di trading**

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il *VaR* delle attività di *trading*, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato nel corso del primo semestre del 2001 tra un minimo di 3,1 milioni di Euro ed un massimo di 18,5 milioni di Euro ed ha presentato un valore medio di 9,4 milioni di Euro.

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia *Worst Case*, che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari e costruiti in modo da ipotizzare un significativo *shock* dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del semestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali, che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media, risultata pari a 44,8 milioni di Euro.

Il *backtesting* effettuato ha confermato la prudenzialità dei sistemi di misurazione; in nessun caso l'esposizione potenziale *ex ante* su base giornaliera, in termini di *VaR* e massima perdita potenziale, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2001 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 15,28 Euro; essa era sostanzialmente in linea con il valore di fine marzo e presentava un calo

dell'11,5% da inizio anno, a fronte di una riduzione del 14% circa del MIB bancario; alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un *price/book value* pari a 2,8 ed un *price/earnings*, calcolato sugli utili di consensus al 2002, pari a 13,8.

In data 30 luglio 2001 la quotazione si è attestata a 13,929 Euro, con una flessione del 19,3% rispetto a inizio anno.

### Confronto con il mercato

	30/7/2001	29/6/2001	30/6/2000	Variazione (%) 29/6/01- 30/6/00
Azione SANPAOLO IMI (€) (1)	13,929	15,280	18,482	-17,3
Indice bancario (MIB bancario storico)	2.754	2.969	3.328	-10,8

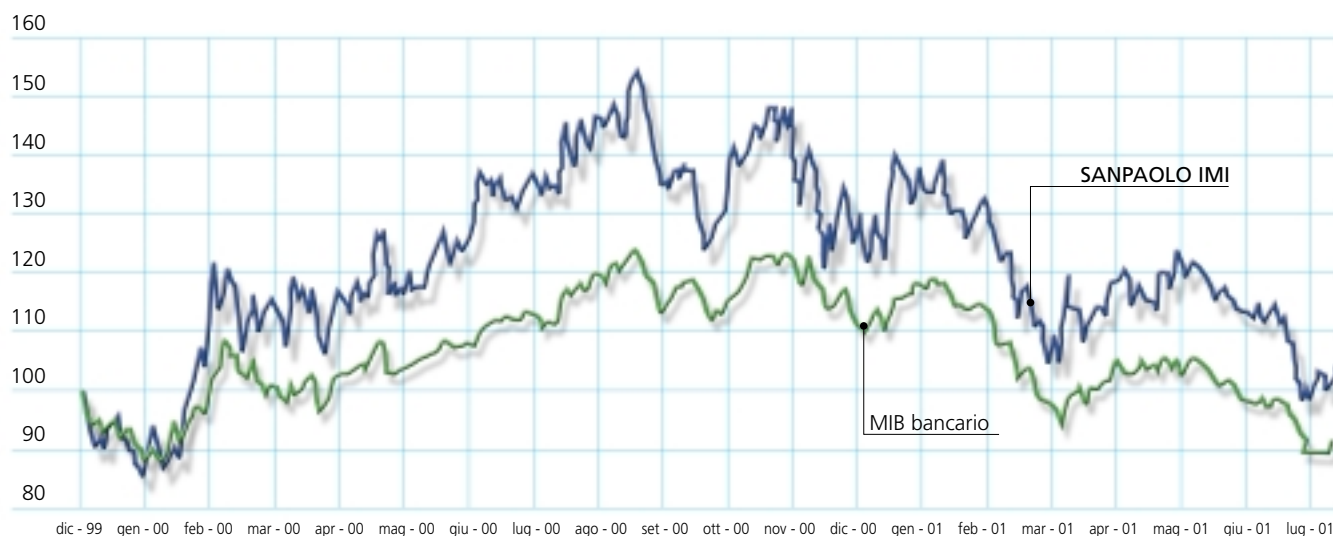
### Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001 (fino al 30/7/2001)	18,893	13,200	15,885

### Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	29/6/2001	30/6/2000
Price/book value	2,8	3,2
Price/earnings su utili di consensus (2)	13,8	20,3

(1) Prezzi di riferimento. I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.  
(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2002 per il 29/6/2001 e sugli utili di consensus al 2001 per il 30/6/2000.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

## La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2001, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Banco Santander Central Hispano	6,48
Monte dei Paschi di Siena	6,31
IFI / IFIL	4,98
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,96
Altri Azionisti (1)	56,74
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

## Il rating

Nel corso del primo semestre del 2001 non vi sono state variazioni nei *rating* assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Per quanto riguarda le società del Gruppo, nel semestre Moody's e Standard & Poor's hanno valutato il debito di Banca OPI, assegnando alla società i medesimi *rating* di SANPAOLO IMI.

### Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ con outlook positivo

### Altri rating SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Moody's Investors Service	Bank Financial Strength	B
Fitch	Individual	B/C
Fitch	Legal	2

### Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine (senior)
Banco di Napoli	Fitch	F1	A+
	Rating and Investment Information (Japan)	-	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A
Banca OPI	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Banque Sanpaolo	Fitch	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A2
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	-
	Standard & Poor's	A-1	-

## Le Aree di Affari del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo opera, attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari, nei seguenti settori:

- Retail Banking: l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione è presidiata dal Gruppo attraverso l'Area di Business Commercial Banking ed il Banco di Napoli; nel settore del Retail Banking rientra altresì l'attività svolta dalla Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipate da SANPAOLO IMI con quote rispettivamente del 19,1% e del 15%;
- Wealth Management: l'Area, costituita nell'aprile 2001, fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial

Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali;

- Personal Financial Services: l'attività di distribuzione, attraverso promotori, di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto è svolta dalle reti di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest; nel settore è inclusa altresì l'operatività di *trading on line* sviluppata da IMIWeb Bank;
- Wholesale Banking: include le attività svolte dalle Aree di Affari Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, svolgenti le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

I criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari sono dettagliati nelle Note Esplicative.

## I risultati delle Aree di Affari

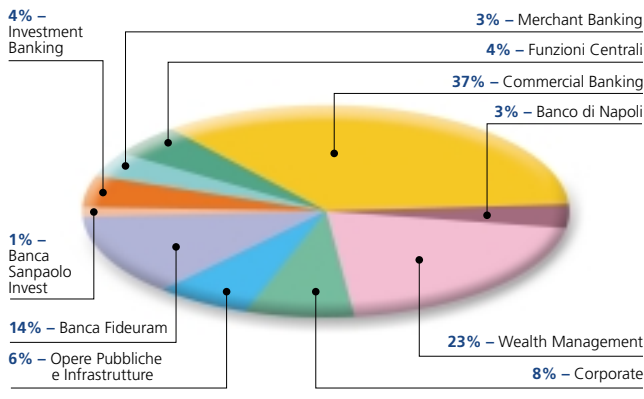
I risultati delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

Aree di Affari	Contributo all'utile netto del Gruppo				Capitale medio			Redditività		
	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Var. primo sem. 2001/2000	Esercizio 2000	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Esercizio 2000	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Esercizio 2000
		pro-forma	sem. 2000 pro-forma	(1)		pro-forma	(1)		pro-forma	(1)
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
<b>RETAIL BANKING</b>										
Commercial Banking	257	297	-13,5	625	2.284	2.440	2.417	22,5	24,3	25,9
Banco di Napoli	20	54	-63,0	84	1.359	1.302	1.286	2,9	8,3	6,5
<b>WEALTH MANAGEMENT (2)</b>	155	57	+171,9	106	360	289	267	86,1	39,4	39,7
<b>PERSONAL FINANCIAL SERVICES</b>										
Banca Fideuram	94	82	+14,6	175	670	566	544	28,1	29,2	32,2
Banca Sanpaolo Invest	7	11	-36,4	16	99	89	89	14,1	24,7	18,0
IMIWeb Bank	-12	-13	-7,7	-28	84	30	41	n.s.	n.s.	n.s.
<b>WHOLESALE BANKING</b>										
Corporate	53	46	+15,2	92	836	788	804	12,6	11,7	11,5
Opere Pubbliche e Infrastrutture	39	31	+25,8	98	349	279	279	22,3	22,2	35,0
Investment Banking	26	42	-38,1	60	314	383	356	16,6	22,2	16,9
Merchant Banking	21	22	-4,5	33	400	384	382	10,5	11,7	8,6
<b>FUNZIONI CENTRALI</b>	28	100	-72,0	-30	493	380	182	n.s.	n.s.	n.s.
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>688</b>	<b>729</b>	<b>-5,6</b>	<b>1.231</b>	<b>7.248</b>	<b>6.930</b>	<b>6.647</b>	<b>19,0</b>	<b>21,0</b>	<b>18,5</b>

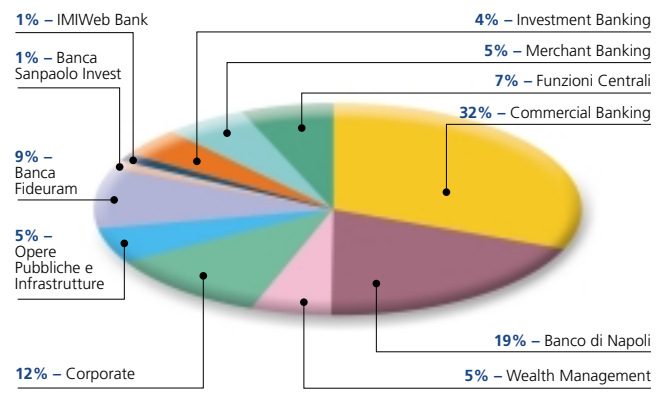
(1) I dati relativi al primo semestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono pro-forma; essi sono stati redatti, al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2001, ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli;
- l'acquisizione del gruppo Wargny;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

(2) I dati relativi al primo semestre 2001 sono pro-forma in quanto l'Area è stata costituita nell'aprile 2001.



Utile netto primo semestre 2001 ripartito per Aree di Affari



Capitale allocato primo semestre 2001 ripartito per Aree di Affari

## Retail Banking

### Commercial Banking

L'Area Commercial Banking opera sul mercato domestico attraverso la Rete Filiali Italia, costituita dai 1.363 sportelli della Capogruppo, nonché tramite i canali diretti di *Internet, phone e mobile banking*; la clientela di riferimento è costituita dalle famiglie, dai piccoli operatori economici e dalle imprese con fatturato inferiore ai 500 miliardi di lire. All'estero, l'Area è attiva tramite la control-

lata francese Banque Sanpaolo, che dispone di 62 filiali, e la società ungherese Inter-Europa Bank, in cui il Gruppo ha una partecipazione del 32,5%. Al Commercial Banking fanno inoltre capo le società specializzate nel settore del credito al consumo (Finconsumo, controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano) e del *leasing* (Sanpaolo Leasint).

Sul mercato domestico, l'Area ha proseguito nel secondo trimestre del 2001 le iniziative avviate nel 2000 e nei primi mesi dell'anno in corso, che hanno riguardato

	Commercial Banking				di cui: Rete Filiali Italia			
	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Var. primo sem. 2001/Primo sem. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Var. primo sem. 2001/Primo sem. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>								
Margine di intermediazione	1.532	1.651	-7,2	3.294	1.369	1.490	-8,1	2.973
Costi operativi	-953	-929	+2,6	-1.904	-847	-832	+1,8	-1.717
Risultato di gestione	579	722	-19,8	1.390	522	658	-20,7	1.256
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-99	-154	-35,7	-222	-89	-144	-38,2	-197
Utile ordinario	480	568	-15,5	1.168	433	514	-15,8	1.059
Proventi straordinari netti	1	-2	n.s.	12	-2	-3	-33,3	1
Utile lordo	481	566	-15,0	1.180	431	511	-15,7	1.060
Imposte sul reddito del periodo	-224	-269	-16,7	-555	-202	-244	-17,2	-505
Utile netto	257	297	-13,5	625	229	267	-14,2	555
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	2.284	2.440	-6,4	2.417	1.815	2.033	-10,7	2.004
<b>INDICATORI (%)</b>								
RORAC annualizzato	22,5	24,3		25,9	25,2	26,3		27,7
Cost / Income ratio	62,2	56,3		57,8	61,9	55,8		57,8
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>								
Attività finanziarie	160.893	161.970	-0,7	160.185	147.515	148.769	-0,8	146.955
- Raccolta diretta	34.577	34.526	+0,1	33.747	29.635	29.868	-0,8	28.945
- Risparmio gestito	70.030	70.135	-0,1	71.125	64.272	64.667	-0,6	65.424
di cui: Prodotti del Gruppo	68.301	68.261	+0,1	69.396	64.272	64.667	-0,6	65.424
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	56.687	58.350	-2,9	58.610	53.294	55.274	-3,6	55.237
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.966	4.774	+4,0	4.848	4.330	4.256	+1,7	4.249
- Riserve tecniche vita	6.648	5.137	+29,4	5.938	6.648	5.137	+29,4	5.938
di cui: Prodotti di terzi	1.729	1.874	-7,7	1.729	-	-	-	-
- Risparmio amministrato	56.286	57.309	-1,8	55.313	53.608	54.234	-1,2	52.586
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.295	3.310		7.674	1.081	2.573		6.204
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	37.627	37.740	-0,3	38.304	33.417	33.788	-1,1	34.431
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>								
Dipendenti	18.047	17.635	+2,3	17.750	16.263	16.038	+1,4	16.046
Filiali	1.425	1.369	+4,1	1.393	1.363	1.309	+4,1	1.332

in particolare:

- lo sviluppo della multicanalità; dopo il rilascio nel primo trimestre delle funzionalità dispositive e rendicontative tramite *Internet* ed i telefoni GSM, sono state avviate le iniziative commerciali destinate a indirizzare sui nuovi strumenti specifici segmenti di clientela; a fine giugno le adesioni ai contratti multicanale hanno superato le 64.000 unità;
- l'ampliamento selettivo della rete filiali, cresciuta nel trimestre di 15 sportelli;
- lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo di rete improntato alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente; dopo la sperimentazione delle prime filiali destinate alle imprese avvenuta a fine 2000, nel corso del secondo trimestre è stata pianificata l'estensione del modello sull'intero territorio nazionale; il progetto prevede, in particolare, la costituzione di oltre 130 centri imprese e la riconfigurazione degli attuali punti operativi in circa 750 filiali destinate alle famiglie e ai piccoli operatori economici e 400 filiali focalizzate sulla sola clientela privati;
- il miglioramento del servizio offerto alla clientela famiglie, soprattutto in chiave consulenziale; ciò attraverso l'ampliamento della gamma del risparmio gestito, la ricomposizione del portafoglio clienti dei consulenti personali e la diffusione su più ampia scala delle *workstation* in dotazione a questi ultimi;
- il rafforzamento dei sistemi gestionali e degli strumenti tecnologici a supporto dell'attività rivolta alle imprese, nell'ottica di assicurare il mantenimento degli *standard* raggiunti nella gestione del rischio creditizio e di migliorare la relazione commerciale con le imprese clienti, anche tramite lo sviluppo di prodotti basati su tecnologie *Internet*;
- il rafforzamento dei sistemi di incentivazione della rete, basati sui risultati reddituali e commerciali raggiunti, con l'introduzione della componente individuale per i consulenti personali.

Sul mercato francese, Banque Sanpaolo sta focalizzando l'attività sulla clientela privata di fascia elevata, avvalendosi dell'alto livello di specializzazione raggiunto nel campo del risparmio gestito e della consulenza. Proseguono i piani di rafforzamento del sistema distributivo attraverso lo sviluppo di un'offerta multicanale.

Per quanto riguarda i volumi, l'Area ha registrato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 1,3 miliardi di Euro, che ha in parte compensato la svalutazione dello *stock*, pari a 2,4 miliardi di Euro, conseguente alla flessio-

ne dei corsi di Borsa. I volumi complessivi di risparmio gestito si sono così attestati a 70 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con i livelli di fine giugno 2000, seppure in flessione dell'1,5% da inizio anno. In particolare:

- la Rete Filiali Italia ha realizzato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 1,1 miliardi di Euro, di cui 831 milioni di Euro rappresentati da polizze vita; i volumi di gestito, pari a fine giugno a 64,3 miliardi di Euro, hanno presentato una riduzione dello 0,6% sui dodici mesi e dell'1,8% da inizio anno. La quota sul mercato domestico di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi si è attestata a metà anno al 10,4%;
- Banque Sanpaolo ha registrato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 214 milioni di Euro; le consistenze sono cresciute del 5,3% su base annua e dell'1% rispetto a fine dicembre 2000.

Nell'ambito delle altre attività finanziarie con la clientela, è da segnalare come il Commercial Banking abbia conseguito nel primo semestre del 2001 un incremento della raccolta diretta di 830 milioni di Euro, che ha portato la consistenza complessiva a 34,6 miliardi di Euro, in crescita dello 0,1% rispetto a giugno 2000 e del 2,4% da inizio anno; i volumi di risparmio amministrato, grazie ad un flusso nel semestre di 973 milioni di Euro, sono saliti a 56,3 miliardi di Euro, riducendo all'1,8% la flessione dal mese di giugno 2000.

Gli impieghi netti dell'Area, escluse le sofferenze, si sono attestati, a fine giugno 2001, a 37,6 miliardi di Euro, in linea con i valori di metà 2000, seppure in flessione dell'1,8% da inizio anno. In ulteriore crescita sono risultati i mutui destinati alle famiglie, che sono saliti a 5,8 miliardi di Euro, il 23,7% in più rispetto al 30 giugno 2000; le nuove erogazioni sono state pari nel semestre a 864 milioni di Euro, in aumento del 5,6% rispetto all'analogo periodo del 2000.

L'Area chiude il semestre con un utile netto di 257 milioni di Euro, in flessione del 13,5% rispetto al dato pro-forma dell'analogo periodo del 2000, ricostruito a parità di perimetro operativo. Il minor risultato consegue al ridimensionamento intervenuto nelle commissioni rispetto ai valori particolarmente favorevoli delle sottoscrizioni e della raccolta ordini registrati, in un diverso contesto di mercato, dalla rete delle filiali italiane nei primi mesi del 2000. Il proseguimento della fase di miglioramento della qualità dell'attivo si è riflesso in una riduzione sia delle rettifiche su crediti sia del capitale economico assorbito. La redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC, è risultata superiore al 22%.

*Banco di Napoli*

Il Banco di Napoli, entrato nel Gruppo SANPAOLO IMI nella seconda metà del 2000, svolge operatività *retail* nelle regioni di tradizionale insediamento del Sud Italia avvalendosi di 731 sportelli bancari.

Il secondo trimestre ha visto l'approvazione del Piano di rilancio del Banco di Napoli. Il Piano, oggetto di descrizione in un precedente paragrafo della presente relazione,

fissa per il Banco un obiettivo di ROE nel 2004 pari al 15%, rispetto al 6,5% registrato nel 2000, ed un obiettivo di *cost to income ratio* del 57% contro il 78% del 2000.

In linea con gli obiettivi del Piano di rilancio, le iniziative realizzate nei mesi scorsi hanno riguardato: il riassetto della rete distributiva domestica, con la costituzione di 11 aree territoriali; la revisione del portafoglio partecipazioni, attraverso la sottoscrizione del contratto di cessione della controllata Fumagalli & Soldan e la concentrazione delle attivi-

*Banco di Napoli*

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	574	580	-1,0	1.167
Costi operativi	-469	-449	+4,5	-908
Risultato di gestione	105	131	-19,8	259
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-75	-59	+27,1	-375
Utile ordinario	30	72	-58,3	-116
Proventi straordinari netti	25	-69	n.s.	-398
Utile lordo	55	3	n.s.	-514
Imposte sul reddito del periodo	-31	28	n.s.	241
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-	44	n.s.	367
Utile netto	24	75	-68,0	94
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	20	54	-63,0	84
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	1.359	1.302	+4,4	1.286
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	2,9	8,3		6,5
Cost / Income ratio	81,7	77,4		77,8
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	37.454	39.959	-6,3	38.819
- Raccolta diretta	22.285	24.916	-10,6	24.606
- Risparmio gestito	7.590	7.148	+6,2	6.678
di cui: Prodotti del Gruppo	7.043	6.514	+8,1	6.111
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	5.235	5.179	+1,1	4.719
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.424	1.335	+6,7	1.272
- Riserve tecniche vita	384	-	n.s.	120
di cui: Prodotti di terzi	547	634	-13,7	567
- Risparmio amministrato	7.579	7.895	-4,0	7.535
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.063	-564		-1.161
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	14.757	15.719	-6,1	15.688
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	10.112	10.987	-8,0	10.641
Promotori finanziari	199	227	-12,3	225
Filiali Italia	731	731	-	731

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.



tà di gestione dei fondi comuni presso le strutture del Wealth Management del Gruppo SANPAOLO IMI; il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera, con la definizione del trasferimento della filiale di Hong Kong all'Area Corporate della Capogruppo SANPAOLO IMI e la vendita della filiale di Londra ad una controparte esterna al Gruppo; un'operazione di esodo incentivato del personale di carattere volontario, che ha già comportato la formalizzazione di accordi per l'uscita dal servizio di circa 500 dipendenti.

L'andamento operativo del Banco di Napoli nel primo semestre del 2001 è stato caratterizzato da una significativa ricomposizione delle attività finanziarie della clientela verso forme di risparmio gestito: la raccolta netta di gestito del periodo, pari a 1,1 miliardi di Euro, ha portato lo *stock* complessivo a 7,6 miliardi di Euro, in aumento del 13,7% da inizio anno e del 6,2% sui dodici mesi. A fronte di tale incremento, la raccolta diretta ha presentato un deflusso da inizio anno di 2,3 miliardi di Euro, scendendo a 22,3 miliardi, mentre il risparmio amministrato si è mantenuto stabile sui livelli di fine 2000, risultando pari a 7,6 miliardi di Euro.

Nell'ambito degli impieghi, coerentemente con le linee operative definite dal Piano di rilancio, il Banco ha concentrato l'operatività nei confronti della clientela di riferimento rappresentata dalle famiglie e dai piccoli operatori economici; i crediti netti, escludendo le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, hanno presentato un ridimensionamento, scendendo a 14,8 miliardi di Euro, il 6% circa in meno rispetto a dicembre ed a giugno 2000.

Sotto il profilo economico, il Banco di Napoli ha registrato nel primo semestre del 2001 un utile netto di 24 milioni di Euro, in flessione del 68% rispetto all'analogo periodo del 2000; la contrazione è riconducibile in larga parte ai maggiori ammortamenti ed accantonamenti, solo parzialmente compensati dall'incremento dei proventi straordinari. Per quanto riguarda i risultati operativi, il Banco ha realizzato una crescita del margine di interesse del 2,8%, mentre il margine di intermediazione ha presentato una contrazione dell'1% a motivo delle minori commissioni e dei più esigui profitti da operazioni finanziarie. Il ROE annualizzato si è attestato al 2,9%.

## Wealth Management

Nel secondo trimestre sono state completate le attività volte alla realizzazione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo, del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne ed agli investitori istituzionali. Nel mese di aprile è stato infatti perfezionato il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management, Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Fiduciaria), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e SP Private Banking) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

Nell'ambito del piano di integrazione del Banco di Napoli all'interno del Gruppo SANPAOLO IMI, sono state altresì

concentrate presso le strutture del Wealth Management le attività di gestione dei fondi comuni della banca partenopea.

Nel trimestre sono state inoltre realizzate le seguenti iniziative di sviluppo della gamma di prodotti:

- nel settore dei fondi comuni, Sanpaolo International Fund ha costituito sei nuovi comparti azionari; è stata altresì creata una nuova gestione patrimoniale in fondi dedicata alla clientela con elevate disponibilità finanziarie;
- nell'area assicurativa, sono state lanciate polizze *unit linked multimanager* e polizze a garanzia di risultato.

Nell'ambito delle iniziative di collaborazione in essere con reti di vendita esterne al Gruppo, si segnalano:

- il lancio di un nuovo fondo da parte di CR Firenze Gestion Internationale, società partecipata al 20% dal Gruppo SANPAOLO IMI ed all'80% dalla Cassa di Risparmio di Firenze, la cui gestione è affidata alle società lussemburghesi del Wealth Management;
- l'avvio, nel mese di giugno, della commercializzazione da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì di una gamma

### Wealth Management

	Primo semestre 2001 pro-forma	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	144	126	+14,3	261
Costi operativi	-32	-28	+14,3	-62
Risultato di gestione	112	98	+14,3	199
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-4	-	-	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-6	-6	-	-43
Utile ordinario	102	92	+10,9	156
Utile lordo	102	92	+10,9	156
Imposte sul reddito del periodo	45	-23	n.s.	-26
Variazione fondo rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-1	3	n.s.	3
Utile netto	146	72	+102,8	133
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	155	57	+171,9	106
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	360	289	+24,6	267
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	86,1	39,4		39,7
Cost / Income ratio	22,2	22,2		23,8
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Risparmio gestito	73.343	73.583	-0,3	74.331
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	422	309	+36,6	343

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

completa di gestioni patrimoniali in fondi, che investiranno nel fondo di diritto lussemburghese Sanpaolo International Fund.

Le consistenze di risparmio gestito dell'Area si sono attestate a fine semestre a 73,3 miliardi di Euro, in linea con il dato di fine giugno 2000. Rispetto ad inizio anno la flessione dei volumi è stata contenuta in 1 miliardo di Euro: la svalutazione registrata dalle masse gestite nel primo semestre, pari a 2,2 miliardi di Euro, è stata infatti compensata per 1,2 miliardi dall'apporto di raccolta netta proveniente dalle reti distributive.

L'Area Wealth Management ha evidenziato un significativo miglioramento reddituale rispetto al primo semestre del 2000: l'utile netto si è attestato a 146 milioni di Euro, contro i 72 milioni dell'analogo periodo del passato esercizio; il ROE annualizzato è salito dal 39,4% all'86,1%. L'incremento della redditività è stato reso possibile in primo luogo grazie al maggior apporto proveniente dalle compagnie assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, incluso nel margine di intermediazione tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto. Il risultato netto ha inoltre beneficiato di minori imposte correnti e dell'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.

## Personal Financial Services

### Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.781 promotori finanziari e 76 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel secondo trimestre del 2001 Banca Fideuram ha proseguito le iniziative volte all'espansione delle attività in Italia

ed all'estero. In particolare:

- è stata avviata l'attuazione del *business plan* riguardante il *broker* francese Wargny, che prevede la sua trasformazione in *banque privée*, la razionalizzazione della relativa struttura societaria ed il lancio delle attività di risparmio gestito secondo il modello già sperimentato in Italia;
- è stata sviluppata l'attività di *private banking* sul mercato svizzero attraverso Fideuram Bank (Suisse);
- è stata potenziata l'offerta di nuovi prodotti assicurativi che consentono di ottimizzare le possibilità introdotte dalla nuova normativa fiscale.

### Banca Fideuram

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (1)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	305	278	+9,7	579
Costi operativi	-143	-133	+7,5	-273
Risultato di gestione	162	145	+11,7	306
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-12	-19	-36,8	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-12	-6	+100,0	-10
Utile ordinario	138	120	+15,0	254
Proventi straordinari netti	1	-	n.s.	2
Utile lordo	139	120	+15,8	256
Imposte sul reddito del periodo	-20	-17	+17,6	-32
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.	-2
Utile netto	119	102	+16,7	222
Contributo all'utile netto del Gruppo (2)	94	82	+14,6	175
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	670	566	+18,4	544
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	28,1	29,2		32,2
Cost / Income ratio	46,9	47,8		47,2
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma (1)	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	51.738	50.450	+2,6	51.073
- Raccolta diretta	3.656	2.342	+56,1	2.725
- Risparmio gestito	39.222	40.839	-4,0	40.613
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	33.167	35.402	-6,3	34.923
- <i>Riserve tecniche vita</i>	6.055	5.437	+11,4	5.690
- Risparmio amministrato	8.860	7.269	+21,9	7.735
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	64	4.713		6.150
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	1.634	1.559	+4,8	1.587
Promotori finanziari	3.781	3.629	+4,2	3.782
Filiali	76	72	+5,6	74

(1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando l'acquisizione del gruppo Wargny l'1/11/2000.

(2) Per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

A fine giugno 2001 le attività finanziarie amministrare da Banca Fideuram per conto della clientela ammontavano a 51,7 miliardi di Euro, in crescita del 2,6% su base annua e dell'1,3% da fine 2000. Il risparmio gestito è risultato di complessivi 39,2 miliardi di Euro, corrispondenti a circa il 75% del totale; in particolare, le masse amministrare del *private banking* sono costantemente aumentate, salendo a 14,1 miliardi di Euro, a fronte dei 9,6 miliardi di fine 2000; la raccolta netta di gestito è stata pari, nel semestre, a 64 milioni di Euro, grazie al collocamento di 412 milioni di Euro di polizze vita, che hanno più che compensato il deflusso di 348 milioni di Euro verificatosi nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi. Nello stesso periodo la raccolta diretta ha registrato un incremento di 931 milioni di Euro, riconducibile agli investimenti in pronti contro termine effettuati in attesa di una stabilizzazione dei mercati e di un ritorno al risparmio

gestito. I volumi di risparmio amministrato sono aumentati di 1,1 miliardi di Euro, attestandosi a 8,9 miliardi.

I risultati economici conseguiti nel primo semestre del 2001 da Banca Fideuram hanno presentato un significativo progresso rispetto all'analogo periodo del 2000; in particolare il margine di intermediazione si è incrementato del 9,7%, attestandosi a 305 milioni di Euro. I maggiori ricavi hanno più che compensato gli oneri connessi agli investimenti effettuati per il rafforzamento operativo, consentendo alla società di raggiungere un utile netto di 119 milioni di Euro, il 16,7% in più rispetto al primo semestre del 2000. Il ROE annualizzato si è attestato al 28,1%. Il contributo all'utile netto del Gruppo, per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento, è risultato pari a 94 milioni di Euro, contro gli 82 milioni della prima metà del 2000.

*Banca Sanpaolo Invest*

Banca Sanpaolo Invest ha proseguito le azioni di rafforzamento del proprio modello industriale, che prevede la distribuzione di prodotti del Gruppo e di altri primari operatori, tramite la rete di promotori finanziari supportata dai canali di vendita diretti.

Il secondo trimestre del 2001 è stato caratterizzato da:

- il completamento, nel mese di giugno, del processo di migrazione dei clienti dalle filiali di SANPAOLO IMI, reso possibile dalla raggiunta autonomia operativa di Banca Sanpaolo Invest; l'operazione ha coinvolto circa 90 mila clienti con un patrimonio complessivo di 5,7 miliardi di Euro;
- l'arricchimento della gamma prodotti: è stato avviato un nuovo *umbrella fund* di diritto irlandese gestito dalla controllata Sanpaolo Invest Ireland; sono state lanciate nuove gestioni patrimoniali in fondi della Sanpaolo IMI Asset Management; è iniziato il collocamento di polizze *unit linked* Skandia; è proseguita la distribuzione dei fondi comuni di importanti *asset manager* esteri, tra cui Credit Agricole Indosuez, J.P. Morgan, Credit Suisse e Pictet avviata nei primi mesi dell'anno; è stato stipulato un accordo per la distribuzione di mutui fondiari della Abbey National Bank;
- il rafforzamento della rete distributiva: il numero di promotori finanziari è salito a fine giugno a 1.532 unità, 44 in più rispetto a fine 2000; l'azione di reclutamento è stata rivolta

*Banca Sanpaolo Invest*

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	37	37	-	69
Costi operativi	-25	-24	+4,2	-49
Risultato di gestione	12	13	-7,7	20
Utile ordinario	12	13	-7,7	20
Proventi straordinari netti	-4	6	n.s.	6
Utile lordo	8	19	-57,9	26
Imposte sul reddito del periodo	-5	-8	-37,5	-10
Variazione fondo rischi bancari generali	4	-3	n.s.	-
Utile netto	7	8	-12,5	16
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	7	11	-36,4	16
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	99	89	+11,2	89
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	14,1	24,7		18,0
Cost / Income ratio	67,6	64,9		71,0
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	9.884	10.155	-2,7	10.178
- Raccolta diretta	185	6	n.s.	52
- Risparmio gestito	8.727	9.079	-3,9	9.180
di cui: Prodotti del Gruppo	6.745	7.576	-11,0	7.469
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	6.049	6.927	-12,7	6.733
- Gestioni patrimoniali mobiliari	205	218	-6,0	270
- Riserve tecniche vita	491	431	+13,9	466
di cui: Prodotti di terzi	1.982	1.503	+31,9	1.711
- Risparmio amministrato	972	1.070	-9,2	946
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	112	848		1.711
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	208	142	+46,5	176
Promotori finanziari	1.532	1.360	+12,6	1.488

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

soprattutto a promotori provenienti dal settore bancario e da altre reti di distribuzione;

- il potenziamento dei canali diretti di banca telefonica e *Internet banking*: il rafforzamento del *call center*, il cui organico è stato incrementato di 21 unità da inizio anno, ha portato a 17.600 il numero delle operazioni di compravendita titoli realizzate nel trimestre tramite il canale telefonico, con un totale intermediato pari a 310 milioni di Euro; nello stesso periodo la clientela ha realizzato 2.600 operazioni di compravendita titoli via *Internet*, con un totale intermediato di 13 milioni di Euro.

Banca Sanpaolo Invest ha registrato nel primo semestre dell'anno un flusso positivo di risparmio gestito di 112 milioni di Euro. La flessione registrata dai corsi di Borsa ha tuttavia penalizzato le consistenze della massa gestita, scesa a 8,7 miliardi di Euro dai 9,1 del 30 giugno 2000 ed i 9,2 miliardi di fine anno. Crescente è risultata l'incidenza dei prodotti di terzi, salita ad oltre il 20% del totale.

La Banca ha registrato un livello di ricavi in linea con quello segnato nel primo semestre del passato esercizio. I rilevanti costi sostenuti per il rafforzamento operativo hanno penalizzato il risultato finale: l'utile netto è sceso a 7 milioni di Euro, contro gli 8 milioni di Euro del primo semestre del 2000. Il ROE annualizzato si è attestato al 14,1%.

### IMIWeb Bank

IMIWeb Bank ha consolidato nel trimestre la propria posizione di primario *broker on line* sul mercato italiano. La società ha dato inizio nel mese di maggio all'operatività nel comparto dei derivati, costituendo una piattaforma *Internet* che consente ai clienti di essere attivi nel mercato IDEM su Fib e MiniFib. L'introduzione dei derivati ha completato la gamma di offerta di strumenti finanziari messi a disposizione della clientela, che comprende l'operatività sulle principali piazze finanziarie internazionali, con una copertura del 77% dei mercati azionari mondiali, la compravendita di quote di fondi comuni d'investimento di diritto italiano e di Sicav estere e l'acquisto di obbligazioni. Specifica attenzione è stata rivolta ai servizi consulenziali a supporto dell'operatività di *trading*; in particolare IMIWeb ha siglato un accordo con Eurosim Research per la predisposizione di strumenti di analisi dell'andamento dei mercati e delle società.

IMIWeb ha registrato nel primo semestre del 2001 ricavi in crescita rispetto alla prima metà del passato esercizio. I maggiori proventi non sono tuttavia risultati ancora sufficienti a coprire gli elevati costi sostenuti dalla società per il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo.

### IMIWeb Bank

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	3	2	+50,0	6
Costi operativi	-16	-15	+6,7	-35
Perdita ordinaria	-12	-13	-7,7	-29
Proventi straordinari netti	-	-	-	1
Perdita netta	-12	-13	-7,7	-28

## Wholesale Banking

### Corporate

L'Area Corporate svolge attività di finanziamento e di prestazione di servizi bancari a favore delle imprese e dei gruppi di grande e media dimensione. L'operatività nei confronti delle imprese italiane riguarda in particolare i clienti con fatturato superiore ai 500 miliardi di Lire. L'Area è divisa in due strutture della Capogruppo: una gestisce i rapporti con la clientela nazionale, l'altra segue le imprese estere. La rete Corporate è composta in Italia da sei sedi territoriali e all'estero da 10 filiali e 14 uffici di rappresentanza, nonché dalla controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

Nel corso del semestre è stata incentivata la partecipazione a prestiti sindacati in cui la Banca ha potuto assumere ruoli primari, con conseguenti significativi introiti da commissioni. Dal punto di vista organizzativo:

- sono in fase di completamento le procedure per l'acqui-

sto della filiale di Hong Kong dal Banco di Napoli, che verrà perfezionata nel corso del secondo semestre;

- sta per concludersi l'iter che porterà entro breve all'apertura di nuovi uffici di rappresentanza a Praga e Budapest.

I crediti per cassa dell'Area a fine giugno 2001 si sono attestati a 24 miliardi di Euro, evidenziando un aumento del 7,1% sui dodici mesi ed una flessione del 3,1% da inizio anno. I crediti di firma sono saliti a fine giugno a 8,7 miliardi di Euro, con un flusso da inizio anno di 727 milioni di Euro; tale aggregato evidenzia un aumento del 9,2% su dicembre 2000 e del 31,8% su giugno 2000.

L'Area ha registrato nei primi sei mesi del 2001 un utile netto di 53 milioni di Euro, in aumento del 15,2% rispetto al risultato pro-forma del primo semestre 2000 a parità di perimetro di operatività. Ciò grazie alla crescita sia del margine di interesse sia delle commissioni. Il RORAC annualizzato si è attestato al 12,6% a fronte dell'11,7% dell'analogo periodo del 2000.

### Corporate

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	155	143	+8,4	298
Costi operativi	-52	-45	+15,6	-105
Risultato di gestione	103	98	+5,1	193
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-17	-18	-5,6	-35
Utile ordinario	86	80	+7,5	158
Proventi straordinari netti	2	-	-	-
Utile lordo	88	80	+10,0	158
Imposte sul reddito del periodo	-35	-34	+2,9	-66
Utile netto	53	46	+15,2	92
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	836	788	+6,1	804
<b>INDICATORI (%)</b>				
RORAC annualizzato	12,6	11,7		11,5
Cost / Income ratio	33,5	31,5		35,2
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	24.026	22.438	+7,1	24.803
Crediti di firma	8.660	6.569	+31,8	7.933
Totale crediti	32.686	29.007	+12,7	32.736
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	488	475	+2,7	481
Sedi territoriali in Italia	6	6	-	6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	24	22	+9,1	23



### Opere Pubbliche e Infrastrutture

L'attività di prestazione di servizi finanziari svolta dal Gruppo nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è affidata a Banca OPI, società costituita a metà del passato esercizio con l'obiettivo di consolidare il ruolo di primario operatore nazionale del settore rivestito da SANPAOLO IMI.

Le iniziative del secondo trimestre del 2001 attivate da Banca OPI sono state finalizzate ad un rafforzamento della specializzazione della società, con particolare riguardo:

- al comparto degli investimenti infrastrutturali, con specifica attenzione agli strumenti di *project financing*;
- allo sviluppo dell'operatività svolta sui mercati esteri di area OCSE, essenzialmente attraverso la collaborazione con primari istituti bancari europei;
- alle attività di sostegno finanziario alla Pubblica Amministrazione ed agli enti erogatori di servizi pubblici nazionali;

- al supporto agli enti locali, anche in termini di *advisory*, sul tema della valorizzazione delle aziende di servizi.

Nel secondo trimestre sono stati erogati finanziamenti per 873 milioni di Euro, che hanno portato a 1.154 milioni di Euro le erogazioni complessive da inizio anno. Le principali operazioni perfezionate nella prima parte dell'esercizio hanno riguardato interventi nei settori dei servizi postali e ferroviari, finanziamenti a sostegno del processo di diversificazione dell'offerta nel comparto della produzione e distribuzione di energia elettrica, nonché mutui nel campo della salvaguardia del territorio, della sanità ed in favore di amministrazioni regionali. Particolarmente rilevante è stata la quota erogata sui mercati esteri, pari al 20% del totale, rappresentata da operazioni a favore di enti pubblici e di gestori di servizi autostradali e aeroportuali, anche sotto forma di *project financing*. Le operazioni perfezionate nel semestre hanno portato la consistenza dei crediti per cassa netti a 12,5 miliardi di Euro, in crescita del 4,3% rispetto a fine dicembre 2000 e del 7% su base annua.

### Opere Pubbliche e Infrastrutture

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	63	59	+6,8	131
Costi operativi	-9	-7	+28,6	-15
Risultato di gestione	54	52	+3,8	115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-12	-1	n.s.	-8
Utile ordinario	42	51	-17,6	107
Proventi straordinari netti	1	1	-	2
Utile lordo	43	52	-17,3	109
Imposte sul reddito del periodo	-9	-21	-57,1	-12
Utile netto	34	31	+9,7	98
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	39	31	+25,8	98
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	349	279	+25,1	279
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	22,3	22,2		35,0
Cost / Income ratio	14,3	11,9		11,9
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela	12.490	11.669	+7,0	11.973
Erogazioni nel periodo	1.154	1.976	-41,6	3.128
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	111	88	+26,1	99

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

L'incremento dell'operatività ha consentito a Banca OPI di registrare una crescita dei ricavi: il margine di intermediazione ha mostrato nel primo semestre 2001 un incremento del 6,8% rispetto all'analogo periodo del 2000. In aumento è altresì il risultato di gestione, mentre la flessione dell'utile ordinario consegue esclusivamente ad accantonamenti a fondi rischi su crediti effettuati con finalità fiscali.

L'utile di Banca OPI si è attestato a 34 milioni di Euro, in crescita del 9,7% dal primo semestre 2000. Il contributo all'utile netto di Gruppo, dopo lo storno degli accantonamenti con finalità fiscali, è pari a 39 milioni di Euro, in aumento del 25,8% rispetto alla prima metà del passato esercizio. Il ROE annualizzato si è confermato al di sopra del 22%.

### Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di *corporate finance*. L'operatività di *investment banking* è svolta dal Gruppo Banca IMI, ad eccezione di IMIWeb Bank e della sua controllata IMIWeb UK, attive nel comparto del *trading on line* e rendicontate nel settore dei Personal Financial Services.

Nel secondo trimestre 2001 il Gruppo Banca IMI:

- nel comparto *corporate finance* e *capital markets*, ha guidato in veste di *Global Coordinator* il collocamento delle azioni delle società I Viaggi del Ventaglio e Air Dolomiti; ha svolto il ruolo di intermediario incaricato nell'OPA residuale lanciata da SANPAOLO IMI sul Banco di Napoli; ha partecipato, quale promotore, all'opera-

zione di aumento di capitale della Banca Popolare di Milano; ha curato la dismissione, per conto del Ministero del Tesoro, delle partecipazioni da quest'ultimo detenute in SANPAOLO IMI e Beni Stabili. Sul mercato primario obbligazionario la Banca ha organizzato il collocamento di alcune importanti emissioni quali SCCI, Mosaico Finance, Findomestic Banca e Cassa dei Risparmi di Forlì;

- nell'area dell'intermediazione, ha consolidato l'operatività sia nel comparto del *fixed income*, confermando la propria posizione di *primary dealer* sui principali mercati dei titoli di Stato europei ed americani, sia in quello dell'*equity*; in particolare nel corso del trimestre Banca IMI ha raggiunto una quota di mercato del 5,6% sul mercato telematico azionario, grazie ad un totale intermediato per conto della clientela pari a 16 miliardi di Euro, ed una quota dell'8,35% sul mercato IDEM, concludendo circa 130.000 contratti FIB30;

### Investment Banking

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	111	136	-18,4	250
Costi operativi	-75	-74	+1,4	-161
Risultato di gestione	36	62	-41,9	89
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-3	n.s.	1
Utile ordinario	36	59	-39,0	90
Proventi straordinari netti	1	1	-	8
Utile lordo	37	60	-38,3	98
Imposte sul reddito del periodo	-11	-18	-38,9	-31
Utile netto	26	42	-38,1	67
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	26	42	-38,1	60
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	314	383	-18,0	356
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	16,6	22,2		16,9
Cost / Income ratio	67,6	54,4		64,4
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Volumi intermediati da Banca IMI Spa				
- <i>trading</i>	356.673	241.691	+47,6	474.918
- <i>sales</i>	64.180	51.969	+23,5	100.060
- pronti contro termine	634.143	428.301	+48,1	817.939
- collocamenti	6.162	11.741	-47,5	19.537
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	666	648	+2,8	683
Filiali	2	2	-	2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- ha rafforzato l'operatività sui mercati esteri: la controllata lussemburghese IMI Bank ha potenziato i servizi di *custody*, mentre la controllata statunitense Banca IMI Securities Corp. ha consolidato l'offerta di servizi a clientela istituzionale nel campo della distribuzione dei titoli emessi da agenzie governative americane e dei titoli azionari europei.

I risultati reddituali dell'Area Investment Banking, penalizzati dallo sfavorevole contesto esterno che ha caratterizzato i primi sei mesi dell'anno in corso, hanno registrato una flessione rispetto alla prima metà del 2000. L'utile netto del primo semestre del 2001 si è attestato a 26 milioni di Euro, rispetto ai 42 milioni dell'analogo periodo del 2000. Il ROE annualizzato è risultato pari al 16,6%.

### Merchant Banking

NHS, la società che presidia l'attività di *merchant banking* del Gruppo, ha definito nel secondo trimestre alcune importanti iniziative di investimento; tra queste si segnalano:

- l'ingresso nel capitale della Merloni Termosanitari, holding dell'omonimo gruppo attivo nella produzione di apparecchi per il riscaldamento e la climatizzazione; l'operazione, che si formalizzerà nel terzo trimestre, porterà all'acquisizione di una quota del 6% della società a fronte di un esborso di 22 milioni di Euro;
- la partecipazione all'offerta di vendita di azioni della Davide Campari, società operante nel settore della produzione, promozione e distribuzione di bevande; l'offerta si è conclusa nei primi giorni del mese di luglio con un investimento da parte di NHS di 13,5 milioni di Euro, corrispondente ad una quota dell'1,5% del capitale della società.

Nel trimestre sono inoltre stati effettuati rilevanti disinvestimenti di partecipazioni; le operazioni più significative

hanno riguardato:

- la riduzione dal 5,5% al 4,4% dell'interessenza detenuta nella Montedison, con il realizzo di plusvalenze lorde pari a 41 milioni di Euro, che si sono aggiunte alle plusvalenze di 17 milioni di Euro conseguite nel primo trimestre. Ad inizio luglio l'intero pacchetto azionario ancora detenuto nella Montedison è stato ceduto alla società Italenergia al prezzo di 3,22 Euro per azione, con l'emersione di un'ulteriore plusvalenza lorda di 170 milioni di Euro che concorrerà a formare il risultato reddituale di NHS nel terzo trimestre 2001. NHS ha quindi acquisito una partecipazione del 7,81% in Italenergia; l'operazione consentirà al Gruppo SANPAOLO IMI di partecipare al progetto industriale varato da Italenergia che porterà alla nascita di un operatore privato di primaria importanza nel mercato energetico nazionale;
- il realizzo di investimenti effettuati nell'ambito dell'operatività di *merchant banking*, con il conseguimento di plusvalenze lorde per complessivi 10 milioni di Euro; in particolare si è provveduto alla parziale liquidazione

### Merchant Banking

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	23	34	-32,4	51
Costi operativi	-4	-3	+33,3	-9
Risultato di gestione	19	31	-38,7	42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-15	-9	+66,7	-10
Utile ordinario	4	22	-81,8	32
Proventi straordinari netti	59	46	+28,3	93
Utile lordo	63	68	-7,4	125
Imposte sul reddito del periodo	-21	-26	-19,2	-49
Utile netto	42	42	-	76
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	21	22	-4,5	33
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	400	384	+4,2	382
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	10,5	11,7		8,6
Cost / Income ratio	17,4	8,8		17,6
	30/6/2001	30/6/2000	Flusso netto primo semestre 2001	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	480	131	+1	479
Altre partecipazioni	589	273	+129	460
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	53	52	+1,9	52

(1) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

della società Santé Luxembourg, partecipata al 6,71%, ed alla cessione dell'interessenza dell'8,75% detenuta nella Lafert.

L'utile netto conseguito da NHS nel primo semestre del 2001 è risultato di 42 milioni di Euro, in linea con quello dell'analogo periodo dello scorso esercizio; il contributo al risultato netto del Gruppo, per la quota di competen-

za del 51%, è stato pari a 21 milioni di Euro, consentendo alla società di registrare un ROE annualizzato del 10,5%. Ciò grazie sia ai proventi di intermediazione realizzati nell'operatività di *merchant banking* sia alle plusvalenze determinate dai disinvestimenti partecipativi effettuati; tali ricavi hanno compensato i minori profitti da operazioni finanziarie ed i più elevati accantonamenti contabilizzati nel semestre.

# Note Esplicative

---

---

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

---

SCHEMI ESPOSITIVI

---

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI AFFARI

---

### Criteri di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2001 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2001 è stata redatta utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita, non tenendo prudentemente conto della agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99);
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente o al patrimonio netto) con riferimento al 30 giugno 2001, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalle società consolidate sono stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

Relativamente alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento integrale si precisa che:

- rispetto al 31 dicembre 2000, non si sono verificate variazioni significative. Si segnala, peraltro, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale al 30 giugno 2001 della Sanpaolo Immobiliare S.p.A., in quanto in

corso di dismissione. La società è stata ceduta il 2 luglio 2001;

- rispetto al 30 giugno 2000, risultano incluse le società del gruppo Banco di Napoli e del gruppo francese Wargny Associés, già consolidate integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2000.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

### Schemi espositivi

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2001 ed il conto economico relativo al primo semestre 2001 sono rappresentati nella stessa forma riclassificata adottata a partire dalla fine dell'esercizio scorso che, rispetto alle informative infrannuali precedenti, nell'occasione era stata così modificata:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, è stato esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni";
- è stata data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nello scorso esercizio.

In conseguenza delle suddette variazioni espositive, le situazioni trimestrali dell'esercizio 2000, esposte a confronto, sono state opportunamente riclassificate.

### Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2000

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, avvenuto per la prima volta nei conti al 31 dicembre 2000, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli in data 1° gennaio 2000.

Inoltre, per quanto riguarda il gruppo Wargny, pur risultando il suo contributo non rilevante rispetto ai dati del Gruppo SANPAOLO IMI, per completezza espositiva, lo



stesso viene riflesso nella ricostruzione delle situazioni pro-forma, ipotizzando convenzionalmente, anche in questo caso, il rilievo delle partecipazioni in data 1° gennaio 2000.

Allegati alle presenti Note Esplicative vengono forniti i prospetti di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30 giugno 2000 e dei conti economici consolidati riclassificati pro-forma del primo semestre del 2000 e dell'esercizio 2000.

A base della predisposizione delle suddette versioni pro-forma sono stati utilizzati i conti pubblicati nel corso del 2000 dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dal Banco di Napoli (colonna "b" degli allegati prospetti), nonché quelli del gruppo Wargny, riesposti secondo criteri omogenei a quelli del SANPAOLO IMI (colonna "c" degli allegati prospetti). Le suddette risultanze contabili sono state opportunamente integrate e rettifiche per tener conto:

- dell'effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna "d" degli allegati prospetti). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partenopeo si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare, le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, nonché agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI che, pertanto, vengono stornati dal conto economico del Banco di Napoli S.p.A. dell'esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche i cambiamenti espositivi resisi necessari per l'allineamento ai criteri della nuova Capogruppo;
- dell'effetto delle rettifiche pro-forma (colonna "e" degli allegati prospetti) concernenti l'acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli e di quello Wargny simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare: a) lo stato patrimoniale è stato rettificato per riflettere essenzialmente gli effetti delle scritture di consolidamento dei gruppi acquisiti, nonché la provvista subordinata di SANPAOLO IMI S.p.A. correlata all'acquisizione del Banco di Napoli; b) il conto economico riflette per l'intero esercizio gli oneri finanziari connessi agli investimenti e l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

## Criteria di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto nel seguente modo:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:
  - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
  - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
  - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto degli azionisti di minoranza e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei *goodwill* conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato inoltre quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;

- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio VaR;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (*Return On Equity*), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I dati relativi al primo semestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono valori stimati pro-forma; essi sono stati redatti ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

Pro-forma risultano altresì i dati relativi al primo semestre 2001 dell'Area Wealth Management, la cui costituzione è avvenuta nel mese di aprile 2001. Il conto economico è stato predisposto a partire dalle risultanze delle singole società appartenenti all'Area rettificata con opportune scritture gestionali.

Torino, 31 luglio 2001

Il Consiglio di Amministrazione

# Allegati

---

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEL PRIMO SEMESTRE 2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 30/6/2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo semestre 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(A+B+C+D+E)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.062</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>-4</b>	<b>-53</b>	<b>1.396</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.248	127	27	36	-	1.438
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	133	24	4	4	-	165
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	74	-	-	2	-	76
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.517</b>	<b>542</b>	<b>31</b>	<b>38</b>	<b>-53</b>	<b>3.075</b>
Spese amministrative	-1.279	-439	-20	-14	-	-1.752
- spese per il personale	-778	-299	-10	-7	-	-1.094
- altre spese amministrative	-416	-122	-10	-7	-	-555
- imposte indirette e tasse	-85	-18	-	-	-	-103
Altri proventi netti	88	52	-1	-19	-	120
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-96	-28	-1	-2	-	-127
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.230</b>	<b>127</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>-53</b>	<b>1.316</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-40	-	-4	-	-42	-86
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-214	-91	1	33	-	-271
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>976</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>-95</b>	<b>959</b>
Proventi straordinari netti	304	-5	-	11	-	310
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.280</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>-95</b>	<b>1.269</b>
Imposte sul reddito del periodo	-488	-1	-3	-19	22	-489
Variazione fondo rischi bancari generali	3	44	-	-44	-	3
Utile di pertinenza di terzi	-49	-	-1	-4	-	-54
<b>UTILE NETTO</b>	<b>746</b>	<b>74</b>	<b>2</b>	<b>-20</b>	<b>-73</b>	<b>729</b>

€/mil

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/6/2000

	Gruppo SANPAOLO IMI (A)	Banco di Napoli S.p.A. (B)	Gruppo Wargny (C)	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma (E)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (F)=(A+B+C+D+E)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	449	168	-	-	-	617
Crediti	97.715	23.325	132	75	-	121.247
- crediti verso banche	21.732	3.924	132	64	-	25.852
- crediti verso clientela	75.983	19.401	-	11	-	95.395
Titoli non immobilizzati	18.909	1.982	22	16	-	20.929
Immobilizzazioni	6.624	6.358	9	-9	-818(3)	12.164
- titoli immobilizzati	1.694	5.426	-	-	-	7.120
- partecipazioni	3.564	195	3	-27	-818	2.917
- immobilizzazioni immateriali	258	62	2	13	-	335
- immobilizzazioni materiali	1.108	675	4	5	-	1.792
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	93	-	74	-	774	941
Altre voci dell'attivo	16.916	5.019	55	13	-	22.003
<b>Totale attivo</b>	<b>140.706</b>	<b>36.852</b>	<b>292</b>	<b>95</b>	<b>-44</b>	<b>177.901</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	108.996	29.174	4	76	-	138.250
- debiti verso banche	30.777	4.318	4	16	-	35.115
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	78.219	24.856	-	60	-	103.135
Fondi	2.012	2.025	3	17	-22	4.035
- fondo imposte e tasse	976	38	-	7	-22	999
- fondo trattamento di fine rapporto	447	287	-	6	-	740
- fondo rischi e oneri diversi	545	554	3	3	-	1.105
- fondo di quiescenza	44	1.146	-	1	-	1.191
Altre voci del passivo	18.738	3.647	276	295	888	23.844
Passività subordinate	2.207	340	-	-	1.213	3.760
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	588	-	7	135 (1)	-	730
Patrimonio netto	8.165	1.666	2	-428	-2.123	7.282
- capitale sociale	3.930	1.029	-	-	-1.029 (4)	3.930
- riserve	3.489	563	-	-408 (2)	-1.021 (4)	2.623
- utile netto	746	74	2	-20	-73	729
<b>Totale passivo</b>	<b>140.706</b>	<b>36.852</b>	<b>292</b>	<b>95</b>	<b>-44</b>	<b>177.901</b>

(1) Rappresenta l'interessenza dei soci terzi calcolata rispetto alla quota d'interessenza detenuta da SANPAOLO IMI.

(2) Include 367 milioni di Euro di rettifiche al patrimonio netto del Banco di Napoli, riconducibili essenzialmente agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI ed agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione.

(3) Rappresenta l'annullamento del valore di carico delle azioni INA detenute da SANPAOLO IMI avvenuto in occasione della scissione non proporzionale della Compagnia Assicurativa, che ha comportato per la Banca l'acquisizione di un'interessenza del 28,6% nel capitale ordinario del Banco di Napoli.

(4) Le variazioni rappresentano principalmente le scritture di consolidamento del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI. In particolare, esse riflettono l'eliminazione del valore contabile della partecipazione nel Banco, al netto della quota esposta nell'attivo tra le "Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto".

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(A+B+C+D+E)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.168</b>	<b>788</b>	-	<b>3</b>	<b>-85</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	48	23	-	2.852
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	5	-	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-	-3	-17	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.051</b>	<b>1.139</b>	<b>53</b>	<b>28</b>	<b>-102</b>	<b>6.169</b>
Spese amministrative	-2.652	-854	-44	-22	-	-3.572
- spese per il personale	-1.620	-594	-22	-20	-	-2.256
- altre spese amministrative	-859	-226	-22	-2	-	-1.109
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	-	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-1	-2	-	-330
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.349</b>	<b>251</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>-102</b>	<b>2.514</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-8	-1	-78	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	1	187	-	-639
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.806</b>	<b>-122</b>	<b>1</b>	<b>194</b>	<b>-180</b>	<b>1.699</b>
Proventi straordinari netti	369	-398	1	430	-	402
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.175</b>	<b>-520</b>	<b>2</b>	<b>624</b>	<b>-180</b>	<b>2.101</b>
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-2	-255	37	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-2	-10	-	-102
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>	<b>92</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>	<b>-143</b>	<b>1.231</b>

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI dell'esercizio 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "Utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma della colonna "E").